

RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

settembre 2013

art. 193, comma 2, d.lgs. 267/00

In termini di contenuti specifici, la programmazione triennale è improntata ad una progressiva revisione complessiva delle spese al fine di:

- migliorare le scelte allocative verso una efficiente gestione delle risorse rafforzando i processi di misurazione e rendicontazione dei risultati;
- elaborare studi e proposte tecniche per la ridefinizione delle nuove progettualità che caratterizzeranno questo mandato amministrativo con particolare attenzione al coordinamento con la normativa nazionale ed in particolare con quella relativa al Patto di Stabilità.

Le scelte programmatiche, sono state ridefinite per ambiti strategici, in aderenza con le deleghe assessorili (*v. tabella*).

Nelle pagine seguenti sono evidenziate le principali attività realizzate nel corso del primo semestre.

Programma	Responsabile
Programma 1 IL COMUNE	
Politiche riguardanti le Strategie organizzative, Partecipazioni, Assetti istituzionali e organizzativi, Relazioni istituzionali	Sindaco
Politiche di pari opportunità e di genere	Vice Sindaco
Politiche finanziarie	Giovanni Bianco
Programma 2 LA CITTÀ	
Politiche di tutela ambientale	Aldo Guastafierro
Politiche di sviluppo urbano e progetti speciali (<i>cfr. programma 4 "Politiche per la casa"</i>)	Sindaco
Programma 3 LA COMUNITÀ LOCALE	
Politiche di promozione culturale, integrazione e identità	Francesco Petti
Politiche per l'istruzione ed i giovani	Marina Morandotti
Politiche di sviluppo e promozione territoriale	Michele Tango
Politiche per la sicurezza ed il presidio del territorio	
Politiche di promozione dello sport e dell'associazionismo sportivo	Sindaco
Programma 4 LE PERSONE	
Politiche di sicurezza e solidarietà sociale	Vice Sindaco
Politiche per la casa (<i>cfr. programma 2 "La città"</i>)	Sindaco

Programma 1 – IL COMUNE

Questo programma sviluppa, coerentemente con l'impostazione tracciata nelle pagine precedenti, tutti gli aspetti dell'attività amministrativa riguardanti "gli strumenti di governo". La scelta metodologica adottata, che connota le strategie nella prospettiva delle diverse categorie di *stakeholders* a cui queste sono rivolte, indirizza l'analisi su due versanti principali:

- ▣ le strategie a rilevanza prevalentemente *interna*, ossia:
 - un assetto complessivo il ruolo di governo del Comune (ordinamento; il funzionamento degli organi istituzionali, i sistemi ed i meccanismi operativi di programmazione, gestione e controllo, le partecipazioni);
 - l'organizzazione interna (organizzazione, risorse umane);
- ▣ le strategie a rilevanza prevalentemente *esterna*, ossia:
 - la comunicazione - in tutte le sue forme - intesa come aspetto qualificante dell'amministrare;
 - le Politiche finanziarie per attuare un oculato presidio delle strategie generali di finanziamento della spesa e di destinazione delle risorse. Le politiche tributarie e tariffarie dovranno essere realizzate nell'ormai consolidata ottica dell'equità fiscale.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Il ruolo di governo del Comune	Il Comune – all'interno di un quadro organizzativo che, in parte, è già delineato – dovrà porsi, accentuando sempre più il proprio ruolo di governo, come catalizzatore di soluzioni, con a monte un processo complesso e condiviso di deliberazione partecipata e di paziente raccordo tra idealità ed interessi differenti, presenti nel tessuto sociale e istituzionale.
Guidare i processi e creare delle reti	Mettere a sistema attori pubblici e privati, portandoli ad operare in coerenza con il quadro strategico elaborato.
L'organizzazione interna: verso l'Ente <i>holding</i>	La complessità organizzativa, sia in termini di direzione complessiva dell'Ente in ordine a mission, valori, strategie e conseguimento di obiettivi generali, sia in riferimento all'attività di governance, pone sfide sempre nuove e richiede la mobilitazione di risorse ogni volta diverse.

In conseguenza del modello ipotizzato vi sarebbe l'esigenza di definire un assetto organizzativo e dei sistemi operativi in grado di supportarlo anche nel controllo delle aziende e degli enti partecipati che intervengono nel presidio delle funzioni e nell'erogazione di servizi pubblici sul territorio.

Questa Amministrazione conferma la *vision* che informa alcune scelte adottate dal Comune negli ultimi anni, le quali hanno portato (o avrebbero dovuto portare) al trasferimento di ulteriori funzioni e competenze a società o enti partecipati - la costituzione della società Progetto Cesano S.r.l. e il progetto di costituzione di una Fondazione per la Civica Scuola di Musica – ma occorre considerare che tali indirizzi sono passibili, anche in questo caso, di pesanti condizionamenti determinati dai vincoli imposti dal Governo centrale.

La definizione di un modello organizzativo di relazione tra il Comune e le proprie partecipate - che consideri sia le problematiche legate all'esercizio della funzione di proprietà, sia quelle legate alla funzione di committenza – potrebbe essere uno strumento valido per creare ulteriori sinergie a beneficio della collettività locale.

Tuttavia come sopraddetto, gli interventi da attuare in questo ambito dovranno confrontarsi con lo scenario delineato dal Decreto Legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e dalle successive manovre economiche che hanno imposto – tra l'altro – la messa in liquidazione della società Progetto Cesano.

In sede di definizione del presente Bilancio sono state poste le basi per procedere alle fasi successive ed in particolare sono stati definiti i diversi risvolti amministrativi, fiscali e contabili conseguenti alle attività liquidatorie della società stessa in modo tale da assicurare l'individuazione delle migliori ipotesi giuridicamente e fiscalmente percorribili.

Prima della pausa estiva, è stata data attuazione alla deliberazione consiliare n. 13/2013 che prevedeva tra l'altro la validazione del percorso successivo alla messa in liquidazione e la realizzazione delle operazioni conseguenti e quindi la Società ha provveduto a definire i rapporti residuali con i propri fornitori.

Sono altresì stati concordati – con l'istituto di credito - gli aspetti di dettaglio per il trasferimento del mutuo in essere. Attualmente siamo in attesa di avere la risposta definitiva (che è necessaria per l'effettivo scioglimento della Società).

Così come nel primo semestre sarà assicurata un'adeguata informazione agli Organi istituzionali – ciascuno per la propria competenza – al fine di formalizzare le relative decisioni per procedere alla definitiva cancellazione della Società dal registro delle imprese ed alla conseguente assegnazione al Comune – Socio Unico – delle attività e passività residue.

Inoltre, le disposizioni contenute nel d.l. 78/2010 e nelle ulteriori normative sopraddette ed in particolare quelle relative al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, ai limiti per le assunzioni del personale, alla soppressione del *turn over* hanno pesantemente condizionato anche l'organizzazione interna dell'Ente.

Per rafforzare la polifunzionalità già introdotta con la riorganizzazione del *front-office* e l'istituzione degli sportelli *Risparmia Tempo* è stato avviato il processo di certificazione di Qualità con riferimento ai servizi erogati da questi ultimi.

E' stata, infatti, realizzata la formazione degli auditor interni che avranno un ruolo chiave nella definizione del manuale delle procedure, dei flussi e delle istruzioni operative. Ad un anno dalla sperimentazione (introdotta a giugno 2012) sulla razionalizzazione delle risorse umane impiegate, con una riduzione della presenza del personale presso lo sportello decentrato presso il Centro Commerciale Auchan nelle fasce orarie con minore affluenza di pubblico, sono risultate confermate l'efficienza e l'efficacia nell'erogazione dei servizi di front office (comunali e per conto di altri soggetti – Regione Lombardia, ATM, ASL) ad opera degli sportelli polifunzionali del Comune, con ampi consensi da parte della cittadinanza cesanese. Le difficoltà sorte in relazione ai tempi di attesa più lunghi in concomitanza con le scadenze più "affollate" sono state affrontate e contenute, da un lato, con una campagna informativa di indirizzamento dell'utenza nelle fasce orarie più libere, per limitare le attese più lunghe durante i periodi e le fasce orarie di punta e, da un altro lato, con la dotazione - anche presso la sede dello sportello polifunzionale decentrato presso il centro commerciale Auchan - di un sistema eliminacode informatizzato analogo a quello già in funzione presso la sede centrale di via Vespucci.

Nello sviluppo di competenze polifunzionali, la formazione del personale ha conservato un ruolo strategico pur nel rispetto dei tagli previsti dalla normativa nazionale per le attività formative degli enti. Sono state, infatti, ridotte (rispetto all'anno 2009) del 50% le spese destinate alla formazione, esclusa la formazione obbligatoria prevista dalle normative nazionali (per esempio, sicurezza del lavoro).

In occasione della revisione delle procedure attuate dagli sportelli polifunzionali, sono state potenziate modalità informali e non strutturate di formazione e apprendimento, costituite dalla reingegnerizzazione dei processi di lavoro, ad oneri zero dal momento che è stato previsto esclusivamente il coinvolgimento di risorse interne.

Per il 2013, in seguito alla liquidazione della società Progetto Cesano s.r.l. sopradetta, sono state apportate le opportune modifiche organizzative per ricondurre nell'ambito del Comune le attività che erano state trasferite alla Società stessa, modificando opportunamente la macrostruttura dell'Ente approvata nel 2010. In particolare, la modifica ha riguardato la ricollocazione nello stesso ambito "di partenza" della funzione di Progettazione e Direzione Lavori che, prima del trasferimento nella società patrimoniale, era un servizio di staff direttamente dipendente dalla Direzione Generale, in considerazione del forte carattere trasversale delle attività in oggetto.

Al di là dei dettati normativi, sono state effettuate valutazioni in merito all'attività complessiva dell'Ente in conseguenza dei minori trasferimenti da parte dello Stato che hanno determinato una ridefinizione dei servizi erogati dal Comune e delle opere pubbliche, già previsti nei precedenti documenti di programmazione.

Sul fronte dell'applicazione della cosiddetta Riforma Brunetta (D.Lgs. n. 150/2009), dopo la costituzione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, le azioni messe in questo ambito, pur nel rispetto di quanto previsto dal suddetto decreto, sono state orientate dalla volontà di preservare e sviluppare i sistemi di gestione delle risorse umane costruiti negli anni precedenti su misura di specifiche esigenze di contesto e comunque già rispondenti a quanto definito successivamente dalla Riforma.

Il mancato rispetto del Patto di stabilità dell'anno 2011 ha avuto conseguenze negative per l'erogazione del premio di produttività (liquidato nel primo semestre del 2013 con riferimento alle attività del 2012) dal momento che non è stato possibile prevedere risorse aggiuntive. A seguito di tale impossibilità, non si è pervenuti ad un accordo con le organizzazioni sindacali sul Fondo della Produttività anno 2012 e, pertanto, l'Amministrazione, al fine di procedere alla liquidazione del premio di produttività e dare applicazione alla suddetta Riforma, ha assunto nell'anno in corso un atto unilaterale di destinazione delle risorse decentrate.

In vista dell'abolizione della figura del Direttore Generale nei comuni con popolazione inferiore ai 100.000 abitanti - che sarà soppressa ai sensi dell'art. 2, comma 186, della Legge 191/2009, con il prossimo rinnovo del consiglio comunale, è stato avviato, il lungo e complesso percorso di ridefinizione dell'assetto organizzativo interno. Al fine di garantire le funzioni di coordinamento e quelle di natura trasversale pur in assenza della figura del Direttore Generale, è stato modificato il Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi.

Rimane infine, ambito privilegiato di competenza istituzionale, il tema della **Sicurezza sui luoghi di lavoro** che rappresenta un costante impegno per la piena tutela della salute, dell'integrità e della dignità dei dipendenti. La valorizzazione della salute nella sua più ampia accezione e della sicurezza sui luoghi di lavoro sono un obiettivo strategico per la tutela del patrimonio dell'Ente inteso nel complesso "risorse umane" e "risorse economiche".

E' stato avviato il processo per l'ottenimento della **Certificazione di qualità** relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro (**Ohsas 18001**) che si concluderà nel 2014. L'ottenimento della certificazione di qualità costituisce un elemento di eccellenza che contraddistingue l'azione amministrativa degli Enti che la conseguono. Tale percorso è iniziato con il processo che ha portato alla certificazione di Qualità ISO 9001 degli asili nido.

I positivi riscontri connessi alla attivazione e potenziamento dei servizi resi presso gli **Sportelli polifunzionali dell'Ente**, che costituiscono il front office dell'Ente ed il primo punto di contatto con il cliente "cittadino" hanno permesso di attivare anche in questo caso le attività necessarie per l'ottenimento della loro **Certificazione di qualità**. Tra l'altro, per le relazioni strette tra questa attività (lo sportello) ed il resto dell'Ente, procedere alla sua certificazione è sicuramente un passo significativo per addivenire, per fasi successive, alla certificazione di tutta l'Organizzazione.

L'obiettivo è l'ottenimento della certificazione degli Sportelli Polifunzionali entro maggio 2014 attraverso un processo di realizzazione che prevede la valorizzazione *in house* delle risorse, che saranno formate attraverso uno specifico percorso di valorizzazione interna.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La comunicazione come strumento di governo	Aspetto qualificante dell' <i>amministrare</i>

L'**accoglienza e l'orientamento** del cittadino rivestono un carattere fondamentale nel rapporto tra il Comune e la propria comunità; tale relazione deve configurarsi necessariamente come biunivoca, mai come unidirezionale. Orientamento fondamentale di questa Amministrazione è infatti quello di favorire la più ampia partecipazione per garantire la vivibilità cittadina; in questo senso, una corretta gestione delle **segnalazioni** e dei **reclami** risulta importantissima.

Infatti, è da questa continua raccolta di informazioni - e dai sistematici *feedback* che ne conseguono - che si alimenta il processo continuo e circolare di valutazione degli impatti delle politiche pubbliche. Da un lato, diventa così possibile cogliere ciò che c'è di buono nelle esperienze di successo e ciò che non ha funzionato in quelle di insuccesso; da un altro lato, il Comune - dimostrando di saper ascoltare, comprendere e utilizzare i suggerimenti e i giudizi espressi dai suoi *stakeholders* - è in grado di consolidare la qualità della rete di relazioni esterne ed interne. Dato che il fine precipuo dell'agire pubblico è quello di servire i cittadini, nel migliorarne la qualità della vita e nell'assicurare la piena soddisfazione delle loro esigenze, è coerente con tale fine quello di rendere conto alla cittadinanza del proprio operato.

In questo senso è stato incentivato il rapporto bidirezionale tra il Comune e la propria comunità attraverso l'accoglienza di reclami e segnalazioni. Nel primo semestre sono state accolte 342 richieste di informazioni, 77 reclami e 39 segnalazioni. A tutti è stata garantita una risposta formale per la maggior parte e informale (verbale) per alcuni, con un tempo medio di 5 giorni.

E' stato predisposto il **Piano di comunicazione** annuale che ha permesso di programmare le attività di comunicazione con uno sforzo maggiore, rispetto al passato, nella spiegazione delle scelte, a causa del momento storico che il paese sta vivendo. Non è infatti semplice spiegare al cittadino perché non si possono fare alcune manutenzioni, nonostante si abbiano risorse a bilancio vincolate, però, dal patto di stabilità.

Sono state valorizzate le singole *policies*, inserendo l'intervento della comunicazione non solo nella fase finale e di output, ma fin dalla definizione dell'intervento stesso.

In un contesto in cui il budget disponibile è stato drasticamente ridotto, il Comune non è rimasto l'attore principale, ma è riuscito in diverse occasioni a creare un *sistema di rete* e di collaborazione sia con i cittadini riuniti in forme organizzate, sia con il privato sociale. In questo senso l'elemento comunicazione ha assunto sempre più una veste

strategica, capace di soddisfare le aspettative di tutti i soggetti coinvolti.

E' stato confermato il concetto alla base della strategia amministrativa: il **concetto di CASA**, valorizzando ulteriormente l'**elemento di QUALITÀ**. A Cesano Boscone, infatti, nonostante le difficoltà del momento che coinvolgono anche molti cittadini, si vive bene, sotto diversi punti di vista. Primo fra tutti, la qualità dell'ambiente, ma anche dei servizi.

Sul piano strategico, sono state confermate le linee individuate con il precedente piano di comunicazione. Questi i tre punti principali: i **contenuti della comunicazione, gli obiettivi, il target di riferimento**. Sono stati, infatti, messi a punto messaggi comunicativi mirati, sia per zona, sia per tipologia e aree di interesse. Il macrotema proposto è quello relativo alla **qualità della vita**. Gli interventi, invece, riguardano i seguenti argomenti: **rete sociale, ambiente, scuola, giovani, cultura**.

Le scarse risorse economiche hanno imposto tagli drastici per quanto riguarda gli strumenti di comunicazione. Tra questi:

- il **periodico comunale "Cesano notizie"**. Sono stati stampati 4 numeri con un numero di pagine ridotto. Questo ha permesso di contenere i costi di produzione, pur mantenendo una costante pubblicazione di notizie;
- i **manifesti, le locandine, gli inviti** sono stati realizzati in occasione delle varie iniziative a supporto delle attività di comunicazione;
- i **comunicati stampa** sono stati diffusi agli organi d'informazione locali e non solo per assicurare un'informazione costante sulle attività dell'Ente;
- il **sito comunale** diventato sempre di più uno strumento utile ai cittadini per il recupero delle informazioni e per il dialogo con l'Ente. Ha ospitato anche approfondimenti che il periodico comunale non poteva, per ragioni di spazio, contenere;
- i **pannelli luminosi** sono stati costantemente aggiornati e rappresentano un'agenda immediata per il cittadino che si si muove sul territorio.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Comunicazione e <i>digital divide</i>	Utilizzo di canali di comunicazione in grado di raggiungere efficacemente anche coloro che hanno accesso parziale ai media (condizione, questa, ravvisabile con maggiore frequenza nelle donne, specie se anziane, in difficoltà o straniere).

Come indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015, l'attività in tale ambito, rimanendo le difficoltà di realizzazione dello sviluppo del progetto relativo alla piattaforma dei Sistemi Informativi, inserita nei precedenti documenti programmatici, è stata orientata allo sviluppo e realizzazione delle attività che comportano bassi investimenti e, più che altro, interventi di riorganizzazione.

Gli interventi principali hanno impattato sul **Sistema dei Documenti ed il Sistema della Popolazione**.

Nel corso di quest'anno è stato affidato l'incarico relativo all'avvio della Conservazione Sostitutiva per gli atti di gestione, delibere e determinazioni, e per i mandati e le reversali digitali attivate con la Tesoreria comunale a partire dal mese di ottobre 2012.

L'incarico prevede la preparazione dei metadati e degli atti, a partire dall'avvio della gestione della firma digitale, 2008, e l'invio di questi in conservazione in hosting presso la sede della ditta incaricata.

E' stato integrato il sistema di gestione degli atti con il modulo per la conservazione digitale. Così sono stati preparati ed inviati in conservazione sostitutiva tutti gli atti di gestione a partire dall'anno 2008. Sono ancora da prendere alcune decisioni organizzative e

tecniche vista la doppia conservazione cartacea che ancora viene effettuata in segreteria e la digitale.

Sono ancora da verificare le posizioni e gli incarichi di responsabile della conservazione, ai sensi di legge, e di responsabile degli archivi.

Difatti è stata preparata la bozza di Manuale di Gestione del Protocollo Informatico, prevedendo tutte le ultime novità legislative riguardanti la dematerializzazione della PAL e dei processi. La bozza, sarà presentata al Soprintendente Archivistico della Lombardia per un primo parere nel mese di Settembre.

Questa sarà poi presentata alla struttura organizzativa per la condivisione e la raccolta di suggerimenti ed osservazioni e l'aggiunta di eventuali correzioni.

Il manuale è stato realizzato, utilizzando le ultime norme del CAD e successive modifiche ed integrazioni, per fare in modo che i documenti in entrata ed uscita dall'Ente seguano il più possibile il percorso di dematerializzazione. In tal senso il database del Protocollo informatizzato, attualmente solo un registro, sarà promosso a Protocollo Informatico e diventerà il contenitore di tutti i documenti informatici, che sono, per norma, gli unici originali.

Sarà da prevedere, in maniera opportuna, una eventuale riassegnazione della gestione degli archivi, correnti, di deposito e storico, che, in questa fase sono gestite da due direzioni e diverse figure non correttamente incaricate. Le norme prevedono l'obbligo di specificare gli incarichi di responsabile dei servizi archivistici, di protocollo, informatico e di sicurezza.

Potrà essere effettuata una previsione di risparmio di gestione applicando nozioni di biblioteca economia per quello che impatta sui costi di gestione degli archivi e degli spazi dedicati

Altra analisi sarà effettuata sulla gestione della corrispondenza in quanto negli ultimi anni con l'affidamento al corriere privato si sono effettuati dei risparmi che potrebbero essere in parte riutilizzati quale fondo incentivante la produttività.

E' stato completato l'incarico relativo alla dematerializzazione dei Servizi Demografici affidando il recupero di quanto non digitalizzato prima, dati storici, e di quanto prodotto nell'anno 2012 - 2013.

E' in fase di collaudo la documentazione digitale consegnata. Al termine di questo si potrà avviare la gestione effettiva dematerializzata dei fogli individuali e di famiglia.

Le nuove norme non prevedono più, per l'avvio della gestione digitale dei fogli famiglia ed individuali, l'autorizzazione della Prefettura ma una semplice comunicazione da parte dell'Ente di avvio del nuovo sistema. E' prevedibile che l'avvio possa essere effettuato nell'ultimo trimestre dell'anno.

Nel contempo è stata sviluppata l'integrazione dei dati demografici con i dati catastali per il supporto e la realizzazione del progetto legato all'evasione fiscale. In questa fase si stanno allineando i dati presenti sul programma di gestione dei Tributi Comunali ed il Registro della Popolazione.

Nel mese di Settembre inizia l'installazione del sistema di gestione digitale delle fatture, per la creazione del fascicolo elettronico del fornitore. Tale sistema si integra con il sistema del protocollo Generale, ed è in perfetta sintonia con il manuale di Gestione e partirà da Gennaio 2014.

Le fatture, pervenute via mail o via PEC, saranno protocollate direttamente dal sistema contabile e gestite dal sistema Iride. L'intero procedimento sarà digitale con anche la

verifica del rispetto dei tempi normativi di liquidazione entro i trenta giorni dalla registrazione.

Questo sarà un ulteriore passo avanti per la dematerializzazione. Le fatture normalmente gestione sono circa 3000. Anche questo impatto sulla gestione sarà notevole: risparmio di tempi, di stampe, di materiale ausiliario, ...

E' stata sottoscritta una convenzione con la Questura di Milano per l'accesso a dati della Popolazione per la gestione degli immigrati. Sarà realizzata una convenzione con il nucleo investigativo dei Carabinieri di Milano.

Dopo che è stata autorizzata la sottoscrizione per la convenzione con la Provincia di Milano per la realizzazione della dorsale in fibra ottica, l'attività procede a rilento a causa delle difficoltà da parte della Provincia medesima, pertanto non sono prevedibili, in questo momento, i tempi effettivi di realizzazione.

Si prosegue con la convenzione con l'ASL Milano 2 per il SISS.

Dopo una serie di verifiche tecnico/gestionali, e dopo alcune trattative con l'attuale fornitore si è giunti ad un offerta per il rinnovo di un ulteriore anno per il contratto di locazione operativa per l'hardware ed il software di base.

La nuova proposta prevede un canone diminuito di oltre il 33% rispetto all'attuale con in aggiunta il servizio per lo smaltimento dei rifiuti speciali quali toner e drum.

L'ulteriore anno di contratto è consentito in quanto già previsto come possibilità nel bando di gara iniziale ed, inoltre, anche sulla base della valutazione che l'importo a base d'asta indicato nello stesso bando viene rispettato pur col il rinnovo in questione.

Sono in corso contatti con la Tesoreria Comunale e con la società sviluppatrice del portale Web per l'avvio di servizi di pagamento online entro la fine dell'anno.

Infine – in ambito di telecomunicazioni - è stato avviato uno studio progettuale per individuare la soluzione ottimale per garantire una migliore efficienza del sistema di comunicazione fonia/dati attualmente in uso contenendo ulteriormente i costi di gestione. In tal senso una opzione, già valutata preliminarmente ed in fase di approfondimento, è la soluzione cloud che ottimizzerebbe i costi di acquisto e gestione dell'Hw necessario al sistema.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche finanziarie	Le politiche, i servizi e gli investimenti che formano le linee programmatiche del mandato amministrativo saranno attuate mediante un oculato presidio delle strategie generali di finanziamento della spesa e di destinazione delle risorse.

Il 2012, con lo sblocco delle leve fiscali, con la "quasi certezza" di una vera autonomia e con la prospettiva di poter definire in modo reale le politiche impositive locali al fine di attuare i programmi approvati dagli elettori, era stato definito l'anno "zero", anno in cui si potevano ricercare certezze in merito alla stabilità dei conti e come naturale conseguenza, stabilità nell'erogazione dei servizi.

Il 2013, si è rilevato invece, così come definito da autorevoli rappresentanti delle associazioni dei comuni, "*l'annus horribilis*".

Pur essendo ormai abituati gli enti locali, ad una corposa produzione normativa, pronta a condizionarne fortemente l'autonomia di anno in anno, le ultime norme messe in campo,

hanno definitivamente tolto alle amministrazioni locali ogni possibilità di portare avanti le proprie funzioni, se non quelle obbligatorie.

Le limitazioni chiaramente, derivano dal contributo abnorme che gli enti locali sono stati chiamati a dare per la lotta contro la “crisi” nell’esercizio in corso.

Tuttavia la cornice, consegnata dallo Stato a ciascun Comune per definire i propri conti, è stata costruita con alcune parole chiave, quali: *incertezza delle risorse proprie, taglio dei trasferimenti erariali, sofferenza di cassa, peggioramento degli obiettivi di finanza pubblica*.

Soltanto nei primi giorni di giugno, a consuntivo approvato già da quasi due mesi e bilancio di previsione già chiuso, gli enti locali hanno preso atto della rideterminazione del **fondo sperimentale di riequilibrio** del 2012 comunicato a seguito della verifica del gettito dell’imposta municipale propria dell’anno 2012. Dato fondamentale per avere certezza sulle risorse da aspettarsi dallo Stato.

Proseguendo nell’analisi del contesto di forte incertezza in cui gli enti locali stanno operando, occorre soffermarsi sulla normativa relativa all’ **l’Imposta Municipale Propria** (I.M.U.) introdotta con il decreto legge n. 201/2011 (c.d. decreto “salva Italia”) che è in continua trasformazione. Più precisamente, l’imposta sull’abitazione principale, la cui rata di acconto avrebbe dovuto essere versata a giugno, con apposito decreto legge (D.L. 54/2013) era stata prorogata al 16 settembre 2013 (*lo Stato ha garantito il rimborso degli interessi passivi generati*), ma con recenti modifiche normative (D.L. 102/2013) è stata cancellata, con anche i fabbricati rurali strumentali e terreni agricoli, le abitazioni assegnate dall’ALER e le cooperative edilizie a proprietà indivisa. Altre modifiche riguardano casi meno significativi come l’abolizione della seconda rata per i fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita e l’ampliamento della nozione di abitazione principale per i militari. Il mancato gettito dovrebbe essere coperto da trasferimenti statali probabilmente attraverso il fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio), secondo stime del Ministero.

Altro impegno del Governo è quello di cancellare, con la legge di stabilità, anche la seconda rata, riferita alle fattispecie di cui sopra, la cui scadenza è prevista per il mese di dicembre. Infine, sembra ormai certa l’abrogazione dell’imposta municipale propria entro fine anno per fare posto a decorrere dal 2014 ad una nuova tassa sui servizi comunali ancora tutta da scrivere.

Un ulteriore elemento di riferimento di una “cornice” non modificabile, in quanto imposta dal Governo centrale, è il **taglio dei trasferimenti erariali** che per l’anno 2013 presenta notevoli particolarità rispetto ai tagli di risorse finanziarie che hanno caratterizzato i bilanci degli enti locali degli anni precedenti.

Si tratta, nella sostanza, di tagli individuati nell’ambito della *spending review*, ovvero della necessaria revisione della spesa pubblica finalizzata alla riduzione dei costi e degli sprechi della P.A. pari per il 2013 2.250 milioni di euro; per il 2014 2.500 milioni di euro; dal 2015 a 2.600 milioni di euro, con modalità da approvare in Conferenza Stato-Città.

Anche la riduzione dei trasferimenti per gli anni 2013 -2014 - 2015 parametrata sulla situazione di ciascun comune, sulla base degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell’ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard, nonché dei fabbisogni standard stessi, e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, a tutt’oggi non è ancora certa.

Come evidenziato in sede previsionale, in attesa di dati ufficiali relativi all’effettiva decurtazione dei trasferimenti, sempre nell’ambito della *spending review*, si è inserita l’attività svolta in seno alla commissione economica, su mandato del Consiglio Comunale, di una puntuale analisi e revisione della spesa.

È stato infatti concluso un percorso di studio ed analisi attuato in sedute straordinarie della commissione economica aperta a tutti i consiglieri e con il supporto dei funzionari di riferimento, di disamina di alcune delle principali voci di spesa del Comune, dal quale è scaturito un documento in cui sono state formulate alcune proposte operative a breve e medio termine ed altre a lungo termine in quanto richiedono la raccolta di ulteriori informazioni ed un confronto con la giunta/uffici per valutare diversi scenari di fattibilità, quali la destinazione degli spazi e la definizione di criteri linee guida per la ristrutturazione della macchina comunale. *La relativa attività è tutt'ora in corso.*

La disciplina del **patto di stabilità interno** per il 2013-2016, con la legge di stabilità per il 2013 è stata modificata pur lasciandone inalterata la struttura.

La principale modifica riguarda la base di calcolo, infatti l'obiettivo del patto di stabilità interno deve essere calcolato sulla spesa media corrente del 2007-2009 invece che del 2006-2008.

Ogni ente dovrà quindi conseguire, per ciascuno degli anni dal 2013 al 2016, un saldo di competenza mista (calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo) non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009, moltiplicata per la percentuale stabilita.

Il bilancio di previsione degli enti sottoposti al Patto di stabilità deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto.

Con gli ultimi interventi del legislatore statale sui pagamenti dovuti dalle PP.AA, volti ad introdurre termini più stringenti, nonché specifiche sanzioni a carico dei funzionari responsabili di correlate inadempienze, (D.L. 35/2013 " Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione..." convertito, con modificazioni, dalla Legge n.64 del 06/06/2013) il Governo ha inteso incrementare nel corso del 2013 il pagamento dei debiti pregressi degli enti territoriali al fine di andare incontro alle esigenze di liquidità delle piccole e medie imprese, tentando di attenuare le criticità sopravvenute in questi ultimi anni per gli effetti devastanti per l'economia derivanti dalle manovre imposte attraverso il patto di stabilità, che così come è costruito ha bloccato interamente gli investimenti.

Per raggiungere le finalità sopra esposte, il Governo ha messo in campo in questi mesi, diverse modalità operative :

- possibilità di accedere a prestiti presso la Cassa Depositi e prestiti, per enti in forte carenza di liquidità, anticipando quindi risorse finanziarie, da restituire con i debiti interessi;
- possibilità di aumentare il ricorso all'anticipazione di cassa;
- certificazione dei debiti scaduti attraverso una apposita piattaforma;
- creazione di spazi di disponibilità finanziaria sul patto di stabilità interno;
- anche per il 2013 sono state previste disposizioni relative al patto regionale verticale che ha visto assegnare al Comune euro 89.966,09.
- possibilità delle imprese di cedere a società di factoring il proprio credito scaduto verso l'ente locale 8iniziativa regionale "CREDITO IN CASSA"

L'ufficio finanziario ha adempiuto a quanto previsto dal decreto legge N.35/2013 relativamente ai pagamenti in conto capitale ed alle richieste dei relativi spazi finanziari, ottenendo 1.875.000,00 di spazi finanziari.

In termini di cassa, pur confermando una costante sofferenza, creatasi anche per il mancato versamento da parte dello stato dei contributi spettanti e per le continue dilazioni dei tributi, per effetto delle proiezioni di cassa effettuate dalla struttura ed al fine di non generare ulteriori spese per le amministrazioni future non è stata attivata la possibilità di ricorrere a prestiti della Cassa Depositi e Prestiti per ottenere liquidità, tuttavia si sta utilizzando la massima esposizione dell'anticipazione di tesoreria.

Infine si conferma il puntuale monitoraggio dei movimenti contabili tendenti al mantenimento dei parametri fissati.

I prossimi mesi saranno interessati anche dal coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale sulla nuova modalità di gestione del bilancio introdotta con l'obbligo, *posticipato con intervento normativo al 2015*, del bilancio di cassa per tutti gli enti locali, nell'ambito della nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 118/2011.

Coerentemente con le linee strategiche di mandato, questa amministrazione proseguirà nei propri intenti di perseguire **l'equità fiscale** aumentando il proprio impegno nella lotta all'evasione non solo locale, come avvenuto fino ad oggi, ma anche nazionale attraverso una fitta collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, con la quale risulta già sottoscritto un protocollo di intesa nel mese di luglio del 2009; è in corso di definizione un aggiornamento di tali accordi per rendere ancora più fattiva l'attività di contrasto dell'evasione, tenendo conto dei cambiamenti e delle esperienze vissuti in questi anni. Saranno vagliate anche collaborazioni con altre amministrazioni per una gestione in forma associata di funzioni che possano agevolare il raggiungimento dell'obiettivo comune.

Nel frattempo continua il lavoro sull'organizzazione per verificare le possibilità di agevolare la circolazione delle informazioni contenute nei diversi archivi comunali, come l'archivio edilizio (concessioni, DIA, condoni), il registro delle licenze commerciali, i dati sulle residenze e i verbali della polizia locale, in maniera da consentire l'incrocio di flussi informativi che facciano emergere eventuali incongruenze e anomalie da segnalare poi al fisco. È probabile che dovrà essere implementato il software di consultazione integrata delle informazioni reddituali e patrimoniali che dal 2011 risulta già disponibile e attivo per l'Ente e che ha permesso di segnalare i primi nominativi di possibili evasori.

Il quadro normativo evidenzia sempre di più la centralità e strategicità del Comune, ormai punto di riferimento per la gestione integrata delle informazioni relative ai soggetti e agli oggetti presenti sul territorio.

Oltre all'IMU di cui si è parlato sopra – in questa parte di relazione – vengono descritte di seguito le altre entrate tributarie.

Nella prima parte dell'anno è proseguito il lavoro di verifica delle posizioni TIA (la c.d. "tassa rifiuti") iniziata nell'anno 2013, con un'attività di sportello e di consulenza per i cittadini interessati dagli avvisi. Si registra un'alta percentuale di esattezza dei dati inviati e pertanto anche gli incassi da accertamenti saranno in linea con le previsioni. Un numero significativo di contribuenti ha optato per un pagamento rateizzato dell'importo contestato quindi le entrate per il nostro Ente risulteranno spalmate per tutto il prossimo biennio.

A partire dal 1/01/2013 è entrata in vigore la TARES (Tassa Sui Rifiuti E Servizi istituita dal D.L. 201/2011 convertita con modificazioni nella L. 214/2011). Per il nostro Ente questo passaggio non registra forti cambiamenti rispetto alla Tariffa Integrata Ambientale, essendo immutato il sistema di determinazione delle aliquote.

Per le utenze domestiche si continuerà a pagare in base al numero dei componenti del nucleo familiare e alle dimensioni degli immobili occupati (abitazioni, box, cantine, soffitte, ecc.), mentre per le utenze non domestiche sulla base della tipologia di attività svolta e alla dimensione dei locali impiegati. Il gettito di entrata determinerà la copertura

integrale dei costi previsti nel Piano Finanziario di gestione del servizio [v. *dlb. c.c. n. 10 e 11 del maggio scorso*].

Nei primi giorni di luglio sono stati recapitati ai cittadini gli avvisi di pagamento con le prime due rate di acconto TARES (periodo dal 1 gennaio al 30 settembre), mentre entro novembre dovrà essere versata la rata di saldo 2013 compresa la maggiorazione statale per i servizi indivisibili.

Il servizio di recapito delle bollette è stato svolto da un nuovo fornitore rispetto al passato, con prestazioni molto soddisfacenti sia in termini di tempi di consegna che di qualità del servizio e soprattutto con un sensibile risparmio di costi.

La gestione dell'ICP continuerà ad essere esternalizzata e il gettito che ne deriverà nel 2013 sarà sostanzialmente in linea con quanto incassato lo scorso anno. Si registra però un aumento del costo della concessione, a causa dell'assoggettamento ad IVA del compenso del concessionario, introdotto dall'art. 38, comma 2, del D.L. n. 179/2012.

Le entrate derivanti dall'**addizionale IRPEF** istituita con D.Lgs. n. 360/98, per effetto della variazione stabilita con decorrenza 1/01/2012, garantirà un gettito di circa 2.600.000 euro.

La principale **entrata extratributaria** continuerà ad essere il Canone di Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) che assicura all'Ente circa 260.000 euro. Le entrate registrate fino ad oggi risultano in linea con gli anni scorsi e con la previsione annuale.

In ambito di **tariffe dei servizi pubblici**, l'azione amministrativa riflette la scelta di tenere conto di due diversi piani di intervento: uno quello della copertura generale (cioè il gettito teorico derivante dall'applicazione della tariffa massima); l'altro i benefici da accordare a singoli e famiglie, in ragione della capacità reddituale, secondo l'ISEE, elemento che *determina la percentuale di copertura effettiva costi/ricavi*.

Il sistema ISEE (applicato dal 2011) con lo scopo di non gravare sugli utenti di minore capacità contributiva, conferma – anche in questo ambito – l'obiettivo strategico di perseguire l'equità fiscale.

L'intero costo sostenuto dall'Ente va proporzionalmente a beneficio degli utenti con minore capacità contributiva. L'evoluzione degli ultimi anni aveva causato infatti una progressiva collocazione degli utenti in fascia massima – in particolar modo per i servizi rivolti ai minori – ma non sempre tale situazione rispecchiava l'effettiva capacità reddituale delle famiglie. Attualmente il costo ISEE che il Comune sostiene per la copertura di tali situazioni di disagio è pari a 568mila euro.

In tale sede occorre segnalare che i vincoli di bilancio avevano imposto l'azzeramento delle agevolazioni tariffarie per **l'utilizzo degli impianti sportivi**. Cionostante – venendo incontro alle richieste delle associazioni operanti sul territorio – è stato stabilito di ridurre parzialmente tali tariffe al fine di sostenere l'attività sportiva giovanile. Tale operazione ha richiesto un attento lavoro di verifica dei costi sostenuti e di simulazione del gettito in modo tale da assicurare un sostanziale equilibrio sui bilanci futuri ed evitare allo stesso tempo che i minori incassi derivanti da tali attività si riflettessero negativamente su tutti i cittadini.

Un ulteriore beneficio si è determinato per gli utenti della **Refezione scolastica** dove – in seguito al rinnovo dell'appalto pluriennale – è stato possibile ridurre il costo base e di conseguenza la tariffa di piena copertura (v. anche *Programma 4, Le Persone*).

Verrà perseguito sempre l'obiettivo di trarre maggior beneficio possibile dalla **gestione del patrimonio comunale**. Firmato a novembre 2011 l'accordo economico con Rete Ferroviaria Italiana, per quanto riguarda l'area destinata a parcheggio lungo la linea

ferroviaria Milano – Mortara, sulla base dell'indennità definitiva di esproprio stabilita dal Collegio Tecnico, nominato ai sensi dell'art. 21, del DPR 327/2001, si tratta ora di dare attuazione al progetto che da sempre si è voluto creare su quell'area, quindi, non solo un parcheggio pubblico ad uso della stazione ma anche altri insediamenti urbani in grado di garantire un presidio costante della zona nelle diverse fasce orarie, rendendola così più sicura.

Per quanto attiene la valorizzazione del patrimonio comunale, nel 2012 è stata versata interamente a R.F.I. la somma pattuita per la retrocessione dell'area lungo la linea ferroviaria Milano-Mortara.

Nel mese di maggio, con l'approvazione delle linee guida, l'Amministrazione ha definito gli obiettivi che intende perseguire con la cessione della suddetta area:

- Realizzare le previsioni urbanistiche contenute nel piano di governo del territorio , fermi restando i vincoli di asservimento alla fermata ferroviaria, con la realizzazione di un parcheggio pubblico di interscambio;
- Conseguire l'uso razionale di una posizione territoriale di grande accessibilità e la valorizzazione di un bene pubblico;
- Destinare al meglio l'utilizzo del bene, essendo una delle poche aree libere e qualificate da riqualificare all'interno del territorio comunale;
- Prevedere insediamenti urbani in grado di garantire un presidio costante della zona nelle diverse fasce orarie, al fine di qualificarne la funzione e accrescerne i livelli di sicurezza

La procedura di gara prescelta (dialogo competitivo) consentirà di valutare proposte e soluzioni progettuali di massima che gli operatori intenderanno formulare in termini di quantità e di destinazioni funzionali , sempre nel rispetto dei contenuti del PGT vigente.

Nel mese di giugno è stata avviata la procedura con l'approvazione dei documenti di gara e la pubblicazione del bando ma non sono pervenute offerte nei termini fissati. Saranno quindi adottati ulteriori provvedimenti al fine di dare attuazione agli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione.

Sempre in attuazione del PGT l'amministrazione intende alienare l'area di *via Gobetti* e *via Don Sturzo* contraddistinta con il nome "Ambito di Trasformazione – 4".

L'area di proprietà pubblica è inserita nel piano delle alienazioni per dare attuazione alle previsioni urbanistiche del comparto che ne prevedono la sua riqualificazione attraverso:

- la realizzazione di un complesso residenziale per circa 85 alloggi di cui il 30% da destinare ad alloggi in affitto a canone moderato, in affitto a riscatto o in edilizia convenzionata.
- la demolizione e ricostruzione della scuola elementare;
- un nuovo parco pubblico con funzioni di filtro verso il centro commerciale.

La procedura di gara è stata avviata nel mese di luglio con l'approvazione della determinazione a contrattare e la pubblicazione del bando. La scadenza per la presentazione delle offerte è stata fissata ad inizio ottobre.

Nell'ambito del piano delle alienazioni è inserita anche un'area centrale – oggetto di *permuta con la Fondazione Istituto Sacra Famiglia* ed inserita nel PRUIP – con la finalità di :

- consentire l'ampliamento del sedime stradale di *via Nazario Sauro*;
- la razionalizzazione di un'area da mantenere quale pertinenza dell'edificio privato esistente per garantire sicurezza agli utenti.

Con l'approvazione del PGT sarà possibile cedere al Condominio Cavour n. 2 l'area identificata catastalmente al foglio 7, mappale 472, in fregio alla *via Grandi*, e porre così

termine definitivamente alla controversia sorta con il Condominio Cavour n. 2, circa l'intervenuta usucapione dell'area adiacente il fabbricato del Condominio, identificata catastalmente al foglio 7, mappale 416. Questi infatti erano gli accordi trovati con il condominio, a seguito della sentenza del Tribunale di Milano n. 7241 del 27 maggio 2003.

Sempre in ambito di “gestione del patrimonio comunale” per i proprietari di immobili costruiti in **edilizia convenzionata** (Legge 167/1962), sarà sempre possibile procedere con il “riscatto del terreno”, ossia alla trasformazione del diritto di superficie in proprietà. Il progetto, che da circa un decennio ha prodotto ottimi risultati con un gettito di circa 3 milioni di euro, ha interessato il 60-70% dei proprietari superficiali. In una fase di bassi rendimenti sui depositi bancari è da presumere che nei prossimi esercizi possano pervenire all'Ente ulteriori richieste di riscatto.

Gli ingenti tagli ai trasferimenti e la ridotta autonomia finanziaria di cui gode l'Ente Locale negli ultimi anni, non consentirà di dare riscontro alle numerose richieste di assegnazione di **orti comunali**, attraverso l'acquisto di una vasta area situata nei pressi del “Parco della Natura”.

Programma 2 - LA CITTA'

Ottimizzare l'uso del territorio e contenere le scelte di sviluppo in una realtà fortemente urbanizzata costituiscono i cardini per realizzare una città più vivibile.

L'attenzione alle pratiche di sostenibilità da parte dell'Amministrazione si sviluppa nell'ambito del programma 2 – La Città – attraverso l'individuazione di aree tematiche sulle quali intervenire che possono essere così suddivise:

- La salvaguardia ambientale;
- Risorse disponibili e qualità realisticamente possibile;
- I trasporti;
- Decoro urbano e Nucleo Controllo del Territorio;
- La mobilità ed i parcheggi

Oltre a questi, le Politiche trasversali della casa, nel loro aspetto più propriamente afferente all'urbanistica e alla pianificazione territoriale.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La salvaguardia ambientale	Orientare le strategie alla conservazione del patrimonio verde pubblico, al potenziamento della riduzione dei rifiuti, al recuperare ed alla valorizzazione dei corsi d'acqua ed alla promozione di tutte le azioni finalizzate al risparmio energetico.

La salvaguardia dell'ambiente costituisce una delle principali attività dell'Amministrazione per promuovere una nuova cultura del vivere cittadino.

Questo è l'obiettivo del progetto "La Casa della sostenibilità", nel quale il Comune di Cesano Boscone intende promuovere le singole pratiche che possono favorire cambiamenti ecocompatibili nelle modalità di produzione e distribuzione che interessano i diversi Attori economici locali in rapporto con specifici interventi per una maggiore diffusione e consolidamento delle pratiche di consumo sostenibile già presenti all'interno della comunità locale.

Scopo principale del progetto è supportare la qualificazione dell'offerta e del consumo di prodotti locali, l'uso, il risparmio e la produzione di energie rinnovabili e l'acquisizione di ogni altro specifico comportamento 'virtuoso' che riduca rifiuti, consumi e mobilità 'inutili', mediante l'avvio di un centro permanente per la progettazione, realizzazione e adozione di pratiche quotidiane ecocompatibili nel territorio. Tale acceleratore culturale ed operativo, denominato "Casa della sostenibilità", che ha trovato uno spazio dedicato nell'ambito dell'edificio di via Vespucci per dare vita alle buone pratiche.

Sostenibilità ambientale che ha trovato il suo sviluppo nell'ambito del progetto "Filiera agroalimentari sostenibili e comunità locali", che per la campagna informativa sarà identificato dallo slogan "Buono Sano Sud Milano", al quale l'amministrazione ha partecipato attraverso la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra l'associazione Forum Cooperazione e Tecnologia e altre amministrazioni comunali ottenendo un finanziamento CARIPLO.

Il progetto che ha avuto nel corso della sua attuazione l'adesione di altre amministrazioni comunali e di alcune rappresentanze di quartieri di Milano che hanno chiesto di

partecipare alle attività e che ha visto la sua prosecuzione attraverso la partecipazione a ben due iniziative:

- la prima **“Filiera culturale tra città e campagna”** la cui adesione è stata manifestata dal Sindaco nel mese di maggio Per una ‘Cittadella della cultura e dell’economia solidali’.

Lo studio di fattibilità, si propone di definire le condizioni per integrare:

✓ i ‘poli’ culturali esistenti nell’area urbana presa in esame (Corsico+Cesano Boscone), collegati alla valorizzazione di quanto ancora caratterizza il Parco Agricolo Sud Milano in termini di saperi e sapori locali da parte delle ‘Comunità sostenibili’ che vi sono state ricostruite;

✓ una ‘Cittadella della cultura e dell’economia solidali’, da realizzare recuperando in primo luogo uno spazio in disuso (ex – industriale o simile), affinché possano diventare centri di accelerazione culturale sui temi della sostenibilità, delle nuove filiere culturali tra città e campagna e del riuso innovativo ed eco-compatibile del territorio agrometropolitano, promuovendo al contempo attività economiche solidali di supporto per ‘metterli a sistema’ con altri Centri culturali analoghi

- la seconda iniziativa è legata invece alla volontà di aderire al progetto **“Genuinagente/Filiera agroalimentari sostenibili e comunità locali2”**, presentato alla Fondazione Cariplo da Forum Cooperazione e Tecnologia in qualità di soggetto Capofila per contribuire a partecipazione alle attività del Comitato Amministrazioni Sensibili, che avrà l’obiettivo di promuovere la costruzione e lo sviluppo di una visione strategica condivisa tra le Istituzioni che ne fanno parte, anche in vista della costituzione della Città Metropolitana, e di collaborare rispetto ai seguenti ambiti:

✓ Costruzione di Comunità sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico e promozione di nuovi stili di consumo e vita

✓ Salvaguardia e valorizzazione del territorio urbano e peri-urbano del Parco Agricolo Sud Milano

✓ Trasferibilità delle buone pratiche realizzate in “Filiera/Genuinagente 1”

✓ Co-progettazione di azioni comuni in rapporto con Expo 2015 basate su ‘Piani del cibo’

✓ Seminari di approfondimento tematico per lo sviluppo di scenari e di linee strategiche per la sperimentazione di politiche pubbliche sui temi del progetto

✓ Applicazione dell’ambiente di simulazione realizzato dal Politecnico di Milano per il calcolo delle emissioni di CO2 nei consumi energetici degli edifici, nei consumi alimentari delle famiglie e nei trasporti, messo a punto in “Filiera/Genuinagente 1”.

Entrambi **i progetti** sono stati elaborati e presentati regolarmente nel rispetto dei contenuti dei bandi CARIPLO entro il mese di giugno.

In questo contesto assume particolare rilevanza la presenza del mercato agricolo **“C’E’ Sano Orti e Colori”** con l’intento di sviluppare relazioni con il coinvolgimento dei produttori agricoli soprattutto quelli del Parco Sud; manifestazione che si svolge nel centro storico per rilanciarne la sua importanza.

Sostenibilità ambientale che viene rilanciata anche attraverso i progetti di educazione ambientale rivolti ogni anno alle scuole cesanesi affinché i piccoli attori della città possano conoscere il territorio e avviare buone pratiche.

Il successo e la grande partecipazione ai progetti proposti ogni anno che toccano tematiche diverse costituiscono i presupposti per veicolare stili di vita diversi e per costruire insieme un futuro più sostenibile.

L'approccio all'ambiente è anche coadiuvato da esperti nel settore che con professionalità diverse approfondiscono argomenti del programma didattico confrontandosi con le insegnanti, nonché affrontano con i bambini anche momenti ludico-ricreativi.

Quest'anno ben 7 i progetti presentati alle insegnanti che hanno aderito con un numero consistente di classi (n° 32 classi delle scuole elementari e n° 15 classi delle scuole medie n° 15 classi delle scuole materne per un totale complessivo di alunni pari a 1.294) programmando anche una serie di uscite non solo nel nostro territorio ma anche nell'Oasi Boscaccio a Gaggiano.

Il tutto si è concluso con la Festa serale a Parco Natura avvenuta nel mese di giugno che ha fatto registrare la presenza di ben 1.000 persone.

Il consistente coinvolgimento e l'organizzazione da parte dell'amministrazione di questi eventi costituiscono il filo conduttore per mantenere vivo un contatto con le famiglie cesanesi diffondendo messaggi e buone pratiche per un mondo più vivibile.

Buone pratiche e momenti di sensibilizzazione hanno visti i bambini delle scuole coinvolti nell'adesione al concorso "**V-OGLIO vincere**" per incentivare la raccolta dell'olio fritto e i cittadini cesanesi al concorso "**il balcone fiorito**".

320 i litri di olio raccolti dalle 7 classi che hanno partecipato al concorso; azione che offre un contributo enorme alla salvaguardia del sottosuolo e delle falde permettendo inoltre una nuova vita allo scarto.

Entrambe le iniziative hanno avuto un momento pubblico in cui sono state evidenziate dall'amministrazione le buone pratiche e sostenuta la partecipazione attiva ai progetti che si è conclusa con le premiazioni ai vincitori dei concorsi.

Grazie agli sponsor che ogni anno aderiscono all'iniziativa sono stati acquistati per le scuole buoni spesa per acquisto di libri e di materiale didattico e distribuiti a tutti i partecipanti che hanno ben gradito la soluzione offerta data la carenza di risorse in cui versano le scuole.

L'approvazione del PGT ha messo a punto le connessioni ecologiche prevedendo la continuità degli spazi verdi grazie anche all'attuazione dei piani urbanistici che restituiscono alla città nuove aree: è il caso dei piani attuativi (Pioppi/Magellano, PV1 e San Carlo); nell'ordine saranno restituite aree attrezzate e non che integreranno il verde esistente in una logica di riqualificazione e potenziamento dei corridoi ecologici.

Le attività di riqualificazione del verde proseguono con l'obiettivo di incrementare il numero delle aree cani che, grazie al contributo ed alla collaborazione della Protezione Civile, ha consentito all'amministrazione di dare una risposta concreta anche agli "amici a 4 zampe".

Particolare attenzione è stata posta anche agli interventi manutentivi delle aree sul territorio attraverso la risoluzione di puntuali problematiche segnalate dai vari cittadini.

Si prevede il raggiungimento dell'obiettivo di riqualificazione anche attraverso percorsi di partecipazione con le associazioni animaliste già coinvolte in fase di adozione dell'ordinanza di divieto di accesso ai cani all'interno del parco Pertini. Il monitoraggio delle potenziali aree presenti sul territorio, unitamente alla valutazione dell'intorno (residenza), consentirà di programmare nel triennio ulteriori interventi per la realizzazione/sistemazione delle aree cani.

Il cambiamento del rapporto uomo-animale, soprattutto in ambito urbano, ha contribuito a determinare, da parte del cittadino, il riconoscimento della dignità animale, la necessità di salvaguardare il loro benessere; è in questo contesto che si sviluppano le attività dell'Ufficio diritti animali (UDA) la cui presenza come sportello nell'ambito del Settore Territorio e Ambiente ha dato risposte concrete a molti utenti.

Attività dell'UDA che viene implementata attraverso la partecipazione a bandi finanziati dalla Regione Lombardia con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di randagismo sul territorio attraverso processi di sterilizzazione grazie anche alla sottoscrizione con la ASL di apposito protocollo che ne agevolerà tale pratica a costo zero per l'amministrazione.

L'adesione a tale progetto in coerenza con le **finalità** del Piano regionale che ha individuato come obiettivo il controllo demografico della popolazione animale e con l'esperienza ormai decennale che ha coinvolto in forma collaborativa, nella pratica della sterilizzazione, Associazioni Animaliste, Dipartimento di Prevenzione Veterinaria e Amministrazioni Comunali, si intende individuare come finalità cardine i seguenti concetti:

- incentivare l'affido dei cani presso le famiglie, favorendo una condizione di vita più adeguata degli stessi;
- diminuire il fenomeno del randagismo sul nostro territorio ed incrementare le sterilizzazioni
- migliorare la gestione dei cani all'interno dei canili rifugio, favorendo lo stato di benessere.

Tale pratica ha come ulteriore obiettivo la riduzione dei costi da parte dei Comuni per il mantenimento degli animali nei canili rifugio.

Attività che si è concretizza anche attraverso la realizzazione di tre serate organizzate in tre luoghi diversi della città (zona centro presso la sala della trasparenza, zona giardino presso i locali di Piazza Giovanni XXIII e al q.re Tesserà presso il centro civico) dedicate ai proprietari di cani ai quali è stato illustrato il progetto regionale e le politiche che l'amministrazione ha in atto e che intende avviare.

Particolare spazio è stato lasciato a richieste di chiarimenti, suggerimenti e tutto quanto necessario per migliorare le condizioni delle aree cani oggetto delle maggiori criticità.

Queste iniziative hanno consentito all'amministrazione di formulare un data-base di nominativi dei proprietari di cani che sono stati coinvolti in diverse occasioni con comunicazioni informative o semplicemente per conoscere e condividere modalità d'intervento sul territorio, o ancora chiedendo loro di mettere a disposizione il loro tempo libero e professionalità per diventare dei referenti diretti con il Comune.

Altro argomento di non poca rilevanza è legato alla manutenzione e conservazione del patrimonio a verde pubblico.

La necessità di ridurre la spesa corrente ha inciso sull'opportunità di valutare nuove soluzioni rivisitando completamente i contratti in essere ed accorpando ove possibile lavorazioni con le medesime caratteristiche per poter creare omogeneità degli interventi.

La nuova programmazione del piano di gestione del verde si pone i seguenti obiettivi:

- ridurre le spese;
- introdurre elementi di riqualificazione del verde che possano portare valore aggiunto al territorio utilizzando il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa; soluzione che ha visto la realizzazione di due nuove aree cani e la riqualificazione di altre due, nonché interventi di sistemazione e integrazione dei giochi in 3 aree
- valorizzare le cooperative sociali presenti sul territorio e/o che vi operano

introducendo un meccanismo di redistribuzione delle varie attività che nel suo complesso potrà offrire anche nuove opportunità di lavoro attraverso l'inserimento di persone svantaggiate con la sottoscrizione di apposite convenzioni ai sensi della Legge 381. Stipula che è avvenuta per la manutenzione del verde di pertinenza degli edifici pubblici e che ha consentito il mantenimento lavorativo delle persone disagiate indicate dall'amministrazione.

- realizzare un nuovo censimento delle essenze arboree presenti nelle aree di proprietà comunale, che è stato presentato ancora in forma embrionale nel mese di giugno durante Festambiente.

Al fine di "aiutare" il bilancio corrente particolare attenzione è rivolta alla partecipazione di bandi pubblici che consentono di coprire le spese legate alla manutenzione del verde di quelle aree oggetto di riforestazione urbana. Per l'anno 2013, è stato ottenuto un finanziamento di circa 13.000 Euro riducendo così gli importi legati agli interventi manutentivi di parco natura e del Bosco dell'acqua. Riduzione che potrà avvenire ulteriormente anche mediante la vendita di crediti di CO₂ a operatori economici ai quali l'Amministrazione rivolgerà la proposta di sottoscrizione di convenzione.

Riduzione – seppur di piccola entità – che è stata ottenuta grazie alla stipula di convenzioni con i privati cittadini per la manutenzione di piccole aiuole verdi, stralciando così le stesse dai contratti in essere.

Anche la programmazione di un **piano di gestione delle aree verdi oggetto di riforestazione** prevederà il coinvolgimento di attori diversi (associazioni, volontari, ecc) attraverso un percorso partecipato dove progetti e idee saranno condivise con gli operatori del settore interessati con la finalità anche di ridurre le risorse economiche per la manutenzione delle stesse. Sarà anche sviluppato un percorso con la Provincia di Milano per ottenere finanziamenti legati alla cessione di crediti di emissioni di CO₂ a soggetti privati che attraverso la stipula di convenzioni versano all'Amministrazione una quota che consente di ridurre i costi di manutenzione delle stesse aree.

Gli obiettivi in materia di rifiuti sono costituiti da due ambiti:

- la riduzione della produzione di rifiuti
- l'incremento della percentuale di raccolta differenziata.

Le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi possono essere così ripartite:

Nel breve e medio periodo si prevede di:

- avviare controlli sulla qualità della raccolta differenziata e rispetto delle modalità e degli orari di conferimento. Attraverso una campagna informativa mirata che porterà, in caso errore alla sanzione che determinerà il mancato ritiro e l'obbligo della corretta sistemazione. Attività che si sono svolte in periodi dell'anno diversificati e che hanno fatto registrare un buon numero di sanzioni (chiedi comandante) per conferimenti impropri e per modalità errata di esposizione dei rifiuti, non solo in termini di tipologia ma anche di orari.
- sensibilizzare all'uso dei SACCHETTI BIODEGRADABILI per il conferimento dell'umido sia mediante quelli distribuiti dall'amministrazione distribuzione che è avvenuta nel mese di maggio accompagnata da un opuscolo informativo in tre diverse lingue per consentire a tutti i cittadini di comprendere al meglio le modalità legate alla raccolta differenziata.
- aiutare i cittadini a differenziare in modo corretto, mediante la messa a punto del progetto del DIZIONARIO DEI RIFIUTI, che da quest'anno è stato implementato con nuove funzioni (calendario giorni di raccolta diviso per zone, festività orari piattaforma e sua localizzazione, ecc)consultabile sul sito del comune (c'è anche una

versione mobile per smartphone). Una soluzione innovativa: Cesano Boscone è il primo comune della Lombardia a sperimentarla.

- rivedere gli attuali servizi di igiene urbana tramite l'integrazione di una nuova Spazzatrice e di un operatore dedicato allo spazzamento manuale. Nel mese di luglio sono state trasmesse ad AREA le caratteristiche dei mezzi da acquistare al fine di ottimizzare i servizi. .
- Introdurre/integrare le raccolte in piattaforma e precisamente: Plastiche rigide , Pneumatici e RAEE. Tali nuove raccolte saranno oggetto di un procedimento amministrativo finalizzato ad ottenere dalla provincia una nuova autorizzazione per il funzionamento della Piattaforma. Soluzioni innovative che sono ancora in corso di definizione anche in ragione di una necessità evidente legate a lavori da effettuarsi presso la piattaforma ecologica per la razionalizzazione degli spazi
- Valorizzare le azioni eco sostenibili già realizzate dando evidenza dei risparmi ambientali fatti. Nello specifico si focalizzerà l'attenzione dei cittadini sull'uso ed i vantaggi connessi alla **Casa del detersivo**, nella pratica virtuosa del riutilizzo del contenitore per l'acquisto di detersivi da casa riducendo gli imballi da smaltire e le connesse emissioni di Co2 in ambiente.

Nel lungo periodo:

- il ripensamento degli spazi esistenti nella Piattaforma comunale integrando l'attuale autorizzazione provinciale anche in funzione della recente normativa introdotta dal Ministero sulla tracciabilità dei rifiuti. che è in corso di definizione (SISTRI) .
- l'introduzione di un sistema tecnologicamente valido che permetterà l'affermazione di meccanismi premiali per i cittadini che operano una corretta raccolta differenziata (pesa) e il controllo degli accessi mediante l'installazione di una sbarra meccanica con riconoscimento attraverso Carta dei Servizi regionale che è in corso di studio;
- l'accesso alla Piattaforma allargato alle utenze non domestiche a fronte del pagamento dei costi di smaltimento con conseguente adeguamento del regolamento di gestione della piattaforma.
- potenziare le campagne di sensibilizzazione e gli accordi di programma con i centri commerciali per innalzare al 60% la quota di differenziata, così come la collaborazione avviata con l'istituto Sacra Famiglia nel tentativo di migliorare la qualità dei conferimenti trattandosi di una unica utenza che ha una forte incidenza sulla quantità totale dei rifiuti prodotti. Presso ISF è stato dato l'avvio alla raccolta del legno che ha fatto registrare un decremento dei costi di smaltimento dei rifiuti ingombranti
- Altro elemento di novità è rappresentato da un nuovo tipo di campagna informativa attraverso la formazione e il coinvolgimento di volontari da impiegare sul territorio per promuovere le giuste azioni e sensibilizzare le utenze a migliorare il sistema di raccolta differenziata. Azione che si è in parte concretizzata al q.re tessera attraverso il progetto Domino

Sul versante delle **tematiche energetiche**, il cui obiettivo precipuo consiste nel ridurre le emissioni in atmosfera, saranno promosse tutte le azioni necessarie a rendere operativi contenuti delle convenzioni stipulate con gli operatori del settore per la realizzazione delle reti di teleriscaldamento, anche mediante l'adeguamento degli impianti esistenti (q.re Giardino). I benefici derivanti dalla sottoscrizione delle convenzioni legate alle concessioni per l'utilizzo del sottosuolo pubblico per le reti di teleriscaldamento oltre che ambientali rappresentano una grande opportunità legata al rifacimento dei manti stradali nelle strade interessate dal passaggio delle reti e non, oggetto di trattativa con i singoli operatori.

Altra azione rilevante è legata alla sottoscrizione del Patto dei Sindaci al quale la nostra Amministrazione ha aderito nel 2009. A seguito dell'approvazione in Consiglio Comunale del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile, sarà avviata la fase di attuazione delle azioni previste tra cui gli interventi mirati presso gli edifici pubblici (quali ad esempio pannelli solari, impianti fotovoltaici, cappotti termici, sostituzione serramenti e caldaie, ecc.) che saranno oggetto di prestiti agevolati della Banca di Investimento Europea (BEI) ottenibili tramite il ricorso a ESCO. L'amministrazione ha aderito al coordinamento effettuato dalla Provincia a cui è stata affidata la gestione della gara.

Nell'adempimento di quanto previsto dal progetto pilota denominato "Energy Efficiency Covenant of Mayors", i Comuni dovranno adottare Contratti di Prestazione per il Risparmio Energetico con Garanzia di Risultato, per la realizzazione di interventi di riqualificazione degli edifici pubblici. Il meccanismo contrattuale consentirà di ripagare il prestito BEI con i risparmi che si otterranno con gli interventi di riqualificazione energetica ed una parte del risparmio ottenuto rimarrà fin dal primo anno nella disponibilità dei Comuni. A seguito della gara l'investimento previsto per il ns comune è pari a circa 1.800.000,00 Euro; investimento che consentirà di riqualificare le centrali termiche, effettuare dei cappotti su alcuni edifici, nonché interventi mirati finalizzati tutti al risparmio energetico.

Risparmio che potrà essere effettivamente rilevato solo dopo la stipula del contratto con la ESCO. Un ulteriore risparmio potrà anche essere ottenuto mediante la sottoscrizione di nuovi contratti CONSIP, nel rispetto della normativa vigente, avvenuto nel mese di maggio.

Proseguono altresì le azioni indicate nel PAES secondo le modalità del cronoprogramma di attuazione e la loro relativa rendicontazione in merito al rilievo dello stato di avanzamento.

Risparmio che potrà anche essere ottenuto mediante la sottoscrizione di nuovi contratti CONSIP, nel rispetto della normativa vigente.

Sul versante dell'informazione e della sensibilizzazione sulle tematiche legate al risparmio energetico, è confermata l'importanza dell'attività promossa dallo Sportello Energia.

L'adesione all'**Associazione Comuni Virtuosi** è lo strumento di cui l'Ente ha inteso dotarsi per mettersi in rete con altre realtà locali per intervenire a difesa dell'ambiente, migliorare la qualità della vita e tutelare i Beni Comuni, intesi come beni naturali e relazionali indisponibili che appartengono all'umanità. Le azioni promosse in questo ambito di relazioni testimoniano come sia possibile "fare concretamente", non più come uno slogan, ma come consapevolezza che la sfida di oggi è rappresentata dal passaggio dalla enunciazione di principi alla prassi quotidiana.

Anche la partecipazione all'evento nazionale promosso a Reggio Emilia ha consentito all'Ente di avere uno spazio dedicato dove illustrare le buone pratiche e tutte le attività messe in campo in termini di sostenibilità. Partecipazione che consente uno scambio di informazioni tra le varie amministrazioni, anche attraverso la partecipazione a tavole rotonde dove poter interagire e raccogliere spunti diversi per rilanciare nuove attività.

Si proseguiranno e rafforzeranno le campagne di educazione, informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione sui temi della eco sostenibilità: ripresa delle tematiche sulla valorizzazione dell'acqua pubblica, riduzione degli imballi con tutto quanto ne consegue (consumo di energia e acqua per la produzione, smaltimento e conseguente emissione di Co2 in ambiente), uso e riuso delle materie prime (campagna "Porta la sporta" e Casa del detersivo), mobilità sostenibile.

In tema di riduzione delle emissioni in ambiente, un alto valore di azione concreta e testimonianza è la scelta di dotare la struttura comunale di una flotta di mezzi che per

l'80% sarà ad emissioni ambientali pari a zero, trattandosi di **mezzi elettrici**. Tali mezzi saranno valorizzati anche con l'uso dimostrativo durante le domeniche a piedi programmate nell'area omogenea del Comune di Milano.

Le molteplici azioni realizzate avranno una pubblica ribalta in occasione del Forum Internazionale degli acquisti verdi, che si terrà a Milano il 30/31 ottobre, al quale l'Ente è stato invitato a partecipare sulla base delle esperienze già realizzate per consentire una maggiore diffusione delle stesse interagendo con gli organi istituzionali di livello superiore e con gli operatori di mercati operanti nel GPP.

Le recenti disposizioni di legge hanno introdotto alcune importanti novità in merito al conferimento della gestione dei servizi pubblici locali, indicando chiaramente come esso debba avvenire in via ordinaria mediante procedure competitive ad evidenza pubblica. L'acquisizione in proprietà degli impianti di proprietà di terzi da parte dell'Amministrazione è condizione pregiudiziale ed essenziale per l'avvio della futura procedura competitiva. Quest'ultima verrà formulata secondo la formula del "servizio integrato", ossia affidando al futuro gestore la manutenzione degli impianti, la loro messa a norma e la riqualificazione energetica ai fini della riduzione dei consumi e dei costi.

In questo settore L'Amministrazione Comunale ha provveduto alla sostituzione delle lanterne semaforiche con lampade a LED, che garantiscono un minor consumo (fino all'80% in meno), maggiore durata (oltre 10 volte), forte riduzione della manutenzione, maggiore sicurezza (migliore visibilità in condizioni critiche ed elevata affidabilità della lampada). L'azione di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica consiste nell'elaborazione ed attuazione di un piano di energy saving che, a partire dal censimento degli impianti esistenti e delle specifiche esigenze e regole di illuminazione del territorio (in linea con il PRIC attuale), stabilisce gli interventi di: Messa a norma, Sostituzione di lampade obsolete (vapori di mercurio) con lampade ad alta efficienza (sodio alta pressione/LED) e trasformatore elettronico, Installazione di un sistema di telecontrollo con riduttori flusso luminoso.

In tale ambito l'amministrazione attraverso lo **Sportello Infoenergia** intende avviare il percorso di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica attraverso un rilievo puntuale di quanto esistente per determinarne la loro consistenza e mettere in gara un progetto di manutenzione ordinaria degli impianti nonché interventi di riqualificazione nell'ottica di un maggior risparmio energetico. Le attività partiranno nel mese di settembre

L'utilizzo delle fonti rinnovabili per i privati sarà incentivato anche attraverso la valutazione di proposte rivolte alla riduzione degli oneri di urbanizzazione, con le nuove previsioni del PGT.

La **valorizzazione della risorsa acqua** prevede azioni specifiche per la rivalutazione dei fontanili esistenti, anche attraverso la definizione del procedimento di approvazione del reticolo idrografico minore e conseguente regolamento di polizia idraulica. Per ridurre e contenere la spesa derivante dalla manutenzione ordinaria e straordinaria dei fontanili è previsto un attento monitoraggio delle occasioni offerte dai bandi pubblici, nonché la possibilità di stipulare contratti con l'Ente Regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF).

Inoltre, sempre nell'ambito della valorizzazione e della salvaguardia della risorsa acqua, sarà valutata la possibilità di realizzare sul territorio, in collaborazione con TASM, piccole strutture per l'erogazione di acqua pubblica sul modello della "casa dell'acqua", oppure – in alternativa – di promuovere percorsi di sensibilizzazione per la realizzazione di case dell'acqua condominiali, soprattutto nei nuovi insediamenti residenziali.

Altro elemento di novità è rappresentato dalla possibilità di ridurre gli sprechi di acqua attraverso l'utilizzo della carta regionale dei servizi che potranno utilizzare il dispositivo

installato nel mese di settembre a costo zero a carico di TASM . Lo stesso abiliterà i cittadini al prelievo di un determinato quantitativo di acqua gasata.

Nel mese di settembre è stato approvato apposito disciplinare tecnico con CAP HOLDING per la manutenzione ordinaria delle caditoie stradali senza alcun onere a carico dell'amministrazione.

Soluzione che potrà rispondere a determinate richieste e migliorare i fenomeni di allagamento, rigurgiti, esalazioni ecc della rete fognaria.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Risorse disponibili e qualità realisticamente possibile	Innalzare la qualità degli spazi fisici, che poi vengono vissuti socialmente da categorie di <i>stakeholders</i> tra loro assai diverse, che esprimono bisogni ed istanze eterogenee e, spesso, mutevoli nel tempo, costringe a tentare soluzioni sinergiche tra pubblico e privato, che coinvolgano più attori – con interessi e punti di vista diversificati – ma realisticamente proponibili.

Le strategie del programma politico sono coerenti con la visione di una città sempre più capace di valorizzare le potenzialità e le risorse del territorio assumendo la sostenibilità ambientale e sociale come valori fondanti; operativamente ciò si tradurrà con le scelte che il PGT recentemente approvato offrirà in termini di sviluppo.

Diversi sono i temi che saranno affrontati nell'ambito della pianificazione generale e che dovranno essere oggetto di scelte specifiche nel rispetto degli obiettivi contenuti nel piano operativo di mandato.

Gli obiettivi che l'amministrazione ha delineato per la definizione dei contenuti del documento di piano sono così riassumibili:

- completare l'assetto urbanistico delineato dal PRG con i dovuti adeguamenti e con la consapevolezza che in questo ultimo periodo sono sostanzialmente mutate sia le condizioni della finanza pubblica sia le condizioni del mercato immobiliare e dell'economia in generale.
- Realizzare alcuni interventi pubblici significativi ritenuti prioritari nel settore dei servizi pubblici e delle infrastrutture, quali la sistemazione definitiva del centro urbano, la rilocalizzazione di alcuni uffici comunali, il potenziamento del centro sportivo per farne una cittadella dello sport in una prospettiva di autonomia gestionale, nonché il completamento della circonvallazione urbana.
- Ottimizzare l'uso del suolo urbanizzato attraverso il contenimento dell'uso dello stesso. Scelta obbligata dalla condizione oggettiva del territorio e dai vincoli della pianificazione sovraordinata, ma anche condivisa, che induce ad utilizzare al meglio il suolo già urbanizzato nella logica anche della valorizzazione delle aree di proprietà del Comune.
- Soddisfare la domanda abitativa partendo dall'analisi del contesto sociale per rispondere alle necessità di una platea estremamente differenziata in termini di bisogni, di risorse e di aspettative. Si ritiene pertanto necessario modificare le modalità attuate in passato (alloggi in affitto a canone moderato, alloggi in proprietà a prezzo convenzionato), per promuovere il mercato dell'affitto a canone moderato e dell'affitto con patto di futura vendita.

- Implementare le relazioni metropolitane delineando due scenari uno di medio termine che coinvolge le relazioni metropolitane (osservazioni al PGT di Milano per viabilità, piste ciclabili; incontri con la Provincia per verificare i contenuti del nuovo PTCP) che non dipendono dalla programmazione del Comune e uno scenario programmatico locale la cui attuazione è invece correlata alle scelte e alla capacità di intervento e di governo urbanistico dell'amministrazione.

Avviare un percorso di coinvolgimento tra tutti coloro che sono interessati a salvaguardare parti della città costituisce un obiettivo prioritario affinché si rafforzi il senso di appartenenza ai luoghi. Anche a livello di pianificazione urbanistica si avverte l'esigenza di ripensare e far rivivere gli spazi urbani più danneggiati della città, nonché la necessità di ascoltare i bisogni della collettività in termini di destinazione funzionale delle nuove strutture (opere pubbliche realizzate anche a scomputo oneri nell'ambito dei piani esecutivi).

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
<i>Politiche per la casa [cfr. programmi 3 – 4: “La Comunità Locale e Le Persone”]</i>	L'obiettivo è quello di offrire un mercato alternativo all'edilizia residenziale privata attraverso strategie di pianificazione (PGT) che diano risposte al fabbisogno della prima casa, anche attraverso forme diversificate (acquisto a prezzi convenzionati, affitto, patto di futura vendita, eccetera).

Le politiche abitative costituiscono un'area di lavoro particolarmente complessa che purtroppo investe un numero crescente di persone e che hanno la necessità di essere ripensate in relazione agli effetti verificati nell'ambito del mercato dell'edilizia convenzionata.

Armonizzare gli interventi tra pubblico e privato costituisce sicuramente un obiettivo strategico nelle scelte di pianificazione; la risposta alle esigenze di economicità e flessibilità del mercato costituiscono una nuova modalità operativa per dare risposte concrete al fabbisogno della prima casa, articolato anche attraverso forme diversificate (affitto con o senza patto di futura vendita, ecc).

La ricerca di finanziamenti, nonché l'adesione a progetti di più ampio respiro prospettati anche dalla Provincia, possono costituire soluzioni ed opportunità diversificate dove la “mano pubblica” governa i processi di trasformazione salvaguardando l'ambiente e la qualità urbana.

Sempre in tema di relazioni metropolitane si segnala la partecipazione al percorso di formazione del nuovo PTCP, nonché al PGT del comune di Milano offrendo contributi relativi alla viabilità, alle connessioni ciclo-pedonali e la questione Fermata Ferroviaria (linea Milano - Mortara).

Dovranno essere altresì verificate le strategie di pianificazione del Parco Sud riprendendo la volontà di sviluppare le connessioni verdi attraverso il comparto di Fruizione.

Infine, in termini di relazioni intercomunali, si segnala la partecipazione a tre grandi progetti:

- l'adesione al bando CARIPLO “Realizzare la connessione ecologica” in collaborazione con i comuni di Corsico, Buccinasco, Gaggiano, Trezzano sul Naviglio e il Centro Studi PIM incaricato del coordinamento delle attività, finalizzato alla redazione

della progettazione preliminare relativa alla connessione delle aree verdi esistenti nei vari territori che è stata presentata nel mese di giugno;

- l'adesione al Protocollo d'Intesa "Corridoio Milano Ticino riserva della biosfera" finalizzato alla presentazione da parte di più comuni del sud-ovest Milanese di un dossier per ottenere il riconoscimento da parte dell'UNESCO quale riserva della biosfera; la presentazione della relativa candidatura è avvenuta nel mese di settembre;

- la partecipazione al Progetto VIE D'ACQUA EXPO 2015 dal titolo " Scenario strategico paesistico-ambientale per il recupero e la valorizzazione del paesaggio e del sistema rurale per i territori dell'Ovest milanese" che prevede la riqualificazione dei percorsi campestri e connessione con la rete esistente, nonché la valorizzazione delle aree di interesse naturalistico e la realizzazione della Casa della Sostenibilità.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
I trasporti	Una città vivibile deve poter vantare il requisito dell'accessibilità, soprattutto nella realtà attuale in cui gli orari di lavoro sono sempre meno standardizzati e a vantaggio precipuamente di quanti si muovono sul territorio nelle ore non "di punta";

La necessità di rivedere il servizio di trasporto pubblico sul territorio è un'esigenza manifestata al Comune di Milano già nell'anno 2001 in fase di stesura della prima bozza del PTS 2004-2006 attraverso incontri tecnici e comunicazioni con i quali erano state fornite allo stesso Comune informazioni circa gli obiettivi che si intendevano perseguire.

Già in fase di stesura del PTS, l'Amministrazione aveva proposto al Comune di Milano modifiche del percorso delle attuali linee ritenute indispensabili in conseguenza ai lavori di riqualificazione del Centro Storico e della pedonalizzazione di via Dante, nonché per garantire il collegamento con i nuovi comparti residenziali in fase di attuazione.

A seguito dell'approvazione da parte di Regione Lombardia in data 2.08.2007, del primo aggiornamento del PTS (2004-2006), il Comune di Milano nel 2009 ha indetto una gara per l'affidamento del Servizio di Trasporto Pubblico Locale che include anche le linee 321 e 322 della quale è risultata aggiudicataria la società ATM Servizi.

La procedura di gara, avvenuta sulla base dei percorsi previsti nel PTS (2004-2006) presuppone che l'avvio dei servizi di trasporto ad ATM avvenuto in data 1° maggio 2010 avvenga sulla base di un documento ormai obsoleto per tutti i Comuni; ciò è vero in particolar modo per il nostro territorio, che ha visto realizzarsi nel corso di questi anni nuovi comparti residenziali nonché la realizzazione della fermata ferroviaria legata al raddoppio della linea Milano- Mortara e il conseguente transito del passante ferroviario linea S9 . Situazioni che hanno la necessità di essere servite dal trasporto pubblico su gomma.

L'obiettivo per l'Amministrazione è pertanto quello di ricevere da parte del Comune di Milano una proposta che garantisca un servizio efficiente ai cittadini residenti nei nuovi comparti residenziali di via Vespucci nonché percorsi più veloci per raggiungere la Metropolitana di Bisceglie e la nuova fermata ferroviaria legata al raddoppio della linea Milano- Mortara; tale proposta dovrà essere economicamente sostenibile in quanto la Regione non finanzia attraverso contributi eventuali percorsi aggiuntivi rispetto agli attuali, che pertanto saranno completamente a carico dell'Amministrazione.

Dopo numerosi incontri e solleciti con il comune di Milano siamo riusciti nel mese di aprile ad ottenere 2 soluzioni quali proposte operative finalizzate allo sdoppiamento dell'attuale

linea 322 secondo una logica di efficientamento del servizio e la copertura delle nuove zone da asservire, nonché un collegamento più veloce verso Bisceglie e la fermata ferroviaria.

Sono in corso incontri anche con il comune di Corsico per analizzare i nuovi chilometri di percorrenza in relazione alle modifiche prospettate da Milano, con conseguente valutazione economica, la cui bozza è pervenuta nel mese di agosto.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Decoro urbano; Nucleo Controllo del Territorio	Necessità di porre rimedio a fenomeni di “disordine fisico” (cattiva manutenzione, vandalizzazione e mancanza di decoro degli spazi e dell’arredo urbano, scarsa illuminazione, ecc.) e di “disordine sociale” (comportamenti disturbanti o aggressivi verso residenti e passanti, spesso accentuati dalla paura del “diverso”, ma anche circolazione stradale pericolosa).

Il progetto che ha istituito l’unità operativa **Nucleo Controllo del Territorio** nel settembre 2008, è nato dall’esigenza di una maggiore cura dello spazio fisico cittadino, da attuarsi attraverso una pluralità di azioni volte a combattere incuria, degrado, scarsa pulizia, e altre situazioni che possono compromettere il decoro urbano.

Il pilastro fondamentale su cui si fonda il progetto è l’interazione con i cittadini, direttamente coinvolti, con i quali si è stabilita una collaborazione – favorita anche dalla possibilità di accedere ad un indirizzo di posta elettronica per le segnalazioni dirette – che rende più facile il perseguimento dei fini prefissati.

Pertanto, fin dall’inizio, i componenti del NCT – oltre ad un riscontro diretto delle problematiche – hanno potuto contare sull’apporto concreto dei cittadini cesanesi, che collaborano fattivamente inviando quotidianamente numerose segnalazioni.

Nel corso del 2013 sono stati effettuati 378 servizi di controllo sul territorio, così distribuiti: n. 127 servizi al Q.re Tessera, n. 79 servizi al Q.re Giardino, n. 54 servizi nella zona Pasubio e n. 118 servizi nella zona Centro Storico.

La finalità del decoro cittadino viene perseguita principalmente attraverso l’interazione di due ambiti: quello del monitoraggio e controllo, che precede ed è propedeutico al secondo, quello degli interventi esecutivi, garantiti in via principale dai servizi dell’area tecnica dell’Ente.

La parte relativa agli interventi esecutivi è di fondamentale importanza per il perseguimento dell’obiettivo: a nulla servirebbe rilevare il problema in mancanza di una successiva risoluzione.

A qualche anno di distanza dall’avvio del progetto, è stato possibile rilevare le pesanti criticità derivanti dalla non sempre adeguata capacità della struttura tecnica dell’Ente di rispondere in modo tempestivo ed efficace alle problematiche che il personale del Nucleo rileva sul territorio, ed è per questo che le linee programmatiche di Mandato hanno sottolineato la necessità di ripensare l’organizzazione del Nucleo, prevedendo uno sviluppo del progetto originario.

A livello gestionale è stato declinato l’indirizzo del Piano di Mandato riguardo la previsione dell’ampliamento della capacità operativa del Nucleo per garantire in tempi più rapidi gli interventi di minore entità. La soluzione organizzativa individuata per realizzare le finalità del Piano di Mandato consisteva nell’istituzione all’interno del Nucleo di una squadra che,

in modo mirato, si occupasse degli interventi manutentivi minori. Il progetto si intersecava con il processo di riorganizzazione dei servizi di manutenzione del Comune, che prevedeva il trasferimento degli operai della squadra manutenzione alla Progetto Cesano. Nell'ambito di tale riorganizzazione, la previsione era quella di destinare due unità al Nucleo Controllo del Territorio per avviare in via sperimentale un nuovo modello di intervento. Tale ipotesi progettuale, tuttavia, non è stata avviata per le sopraggiunte modifiche normative che hanno costretto l'Amministrazione a rivedere i propri piani e a sospendere l'attuazione del nuovo assetto organizzativo. Ciò premesso, permane la necessità di individuare alternative progettuali che consentano comunque di garantire un efficiente servizio teso a salvaguardare il decoro cittadino e che possa superare le criticità rilevate fin dall'avvio del progetto.

In conclusione, l'obiettivo da perseguire nel prossimo triennio sarebbe quello di mettere a punto una soluzione progettuale che preveda un assetto organizzativo maggiormente rafforzato nella sua capacità di intervento manutentivo in modo da poter garantire tempestivamente le azioni di ripristino subito dopo le azioni di rilievo delle anomalie.

E' stata avviata la sperimentazione di un nuovo modello organizzativo che prevede la destinazione esclusiva per almeno un giorno alla settimana di alcune risorse del servizio manutenzione da impiegare per gli interventi manutentivi di minor entità. I risultati riscontrati sono soddisfacenti, anche se i tempi della programmazione non sempre vengono rispettati. Si valuterà se la soluzione individuata può rappresentare una valida alternativa al progetto iniziale di trasferimento del personale al Nucleo, eliminando di fatto tutti i problemi logistici che ne sarebbero derivati.

I dati registrati nel 2013 evidenziano che sono state rilevate 242 anomalie sul territorio, così distribuite nelle varie zone: 78 al Q.re Tessera; 29 al Q.re Giardino, 23 nella Zona Pasubio e 112 nella zona del Centro Storico.

Complessivamente sono state risolte 203 anomalie segnalate, mentre le rimanenti 39 sono in attesa di risoluzione.

La salvaguardia ambientale costituisce uno dei cardini essenziali per garantire la sostenibilità del vivere cittadino, ma è pur vero che non si può trascurare il fatto che le risorse disponibili da investire in progetti mirati per l'ambiente sono sempre più scarse.

È per questo motivo che l'impegno è stato profuso nella ricerca di sinergie con il mondo dell'associazionismo, avviando un progetto di collaborazione con L'ANPANA, un'associazione di guardie ecozoofile volontarie che hanno affiancato il personale del Nucleo Controllo del Territorio nel perseguimento delle finalità di salvaguardia ambiente tramite un'azione di vigilanza tesa a valorizzare e difendere l'ambiente in generale e in particolare le zone protette e di significativo pregio naturalistico, nonché a sviluppare l'educazione ambientale e la protezione civile.

La collaborazione con l'Anpana si è rivelata molto proficua, difatti, durante i controlli ambientali - svolti prevalentemente nei parchi cittadini - tesi a prevenire e reprimere i comportamenti contrari al decoro urbano, gli agenti dell'Anpana hanno elevato un gran numero di contravvenzioni; inoltre, la loro collaborazione ha consentito di portare a termine una brillante operazione di polizia giudiziaria che si è conclusa con la chiusura di una discoteca abusiva e il sequestro di stupefacenti rinvenuti all'interno del locale.

Nel corso del 2013, nonostante sia venuto meno il significativo apporto dei volontari impegnati sul fronte dei controlli ambientali, il personale del Nucleo Controllo del Territorio ha avviato una massiccia campagna di controlli sul conferimento dei rifiuti urbani congiuntamente ad un'azione di informazione/sensibilizzazione. L'iniziativa ha prodotto quale risultato l'accertamento di n. 171 infrazioni per esposizione di sacchi

non conformi, per l'errata raccolta differenziata dei rifiuti e per l'esposizione degli stessi al di fuori degli orari consentiti.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La mobilità ed i parcheggi	L'incentivazione forme di mobilità lenta e a basso impatto ambientale: istituzione di isole ambientali e all'ampliamento delle aree destinate alla sosta.

Il Piano Urbano del Traffico è il documento di pianificazione della mobilità in ambito urbano – approvato nell'aprile del 2009 – che recepisce integralmente gli obiettivi del Piano di Mandato e li traduce in progetti puntuali da attuare nel corso del prossimo triennio.

Tuttavia si ritiene opportuno precisare che, pur rimanendo ferma l'intenzione dell'Amministrazione di dare piena attuazione ai contenuti del Piano del Traffico, gli interventi in esso previsti saranno fortemente condizionati dai ben noti vincoli di bilancio, che indurranno la struttura a dilatare i tempi di programmazione ed esecuzione delle opere.

L'opera di **riqualificazione generale del tessuto urbano** è già stata avviata, partendo da una zona del Q.re Tessera, unitamente ad altri progetti tesi a migliorare la mobilità e la sicurezza della circolazione stradale.

Un importante tassello che rientra nell'opera di riqualificazione del Q.re Tessera è il progetto relativo alla realizzazione del parcheggio di via Gramsci, avviato nel mese di settembre 2010. L'opera, realizzata in continuità con l'intervento di via Gramsci, è stata completata nel 2011, restituendo ai cittadini del quartiere circa 80 posti auto.

Lo strumento del Piano Urbano del Traffico – con i relativi aggiornamenti – sarà utilizzato, con cadenza biennale, per pianificare l'intero processo di riqualificazione funzionale ed ambientale che, già partito dal Q.re Tessera, proseguirà verso il Centro, passando dal Q.re Giardino. L'obiettivo "alto" del processo di riqualificazione sarà quello di mitigare l'impatto sul centro urbano derivante dal traffico veicolare, attraverso **l'istituzione di isole ambientali** (Zone 30, ZTL, Zone a Traffico Residenziale, Isole pedonali) e la realizzazione di dossi con funzioni di miglioramento degli attraversamenti (Via Roma).

Particolare attenzione sarà riservata alle **politiche della sosta**, che orienteranno specifici progetti tesi ad ampliare l'offerta complessiva di spazi da destinare a parcheggio.

In tema di mobilità sostenibile saranno promosse le aree del **car pooling** e del **car sharing**.

Il car pooling è l'utilizzo di un unico mezzo da parte di più utenti che devono fare lo stesso tragitto, sporadicamente o quotidianamente. L'opportunità offerta dal car pooling è la possibilità di condividere il mezzo di trasporto, ottimizzando i costi di spostamento, salvaguardando l'ambiente, riducendo il traffico e le emissioni di Co2 e di polveri sottili.

La criticità maggiore da risolvere per attuare e diffondere il car pooling è quella di fornire un idoneo strumento tramite il quale sia possibile porre in relazione la domanda con le offerte. Per tale motivo sarà attivato - sul sito dell'Ente - un link che condurrà ad una piattaforma che relazioni le opportunità di "viaggio" con i potenziali "compagni di viaggio".

Il car sharing è la possibilità di avere a disposizione un mezzo, pagando solo per l'effettivo utilizzo, risparmiando i costi di gestione fissi (assicurazione, svalutazione mezzo, etc) e variabili (costo carburante). Questa tipologia di servizio è particolarmente utile per

chi utilizza sporadicamente il mezzo privato per i suoi spostamenti. La promozione del car sharing troverà attuazione in periodiche iniziative, a cominciare dalla manifestazione FestAmbiente.

Si è conclusa la fase di selezione del partner commerciale con il quale realizzare tre stazioni di car sharing che saranno ubicate una in centro (con dotazione di mezzi elettrici con idonea postazione di ricarica e bifuel), una in zona Pasubio ed una in adiacenza della stazione ferroviaria quale punto di interscambio gomma-ferro.

Con l'operatore commerciale sono in fase di definizione gli accordi commerciali per una tariffazione che agevoli soprattutto l'uso di tale mezzo da parte dei giovani con modalità di prenotazione e rendicontazione del servizio beneficiato il più veloci e trasparenti possibili.

Altro ambito da presidiare in tema di mobilità è quello della ciclopederalità che dovrà essere incentivata anche attraverso la creazione di apposite strutture e **servizi che favoriscano la ciclabilità** (completamento del reticolo ciclabile, bike-sharing, ecc.).

Lo sviluppo della rete ciclabile oltre alla mobilità interna, dovrà riguardare anche i collegamenti con i comuni limitrofi, attualmente inesistenti. A questo proposito, è previsto l'incremento dei tratti di pista ciclabile sul territorio e non, attuabile anche grazie all'adesione ad un più ampio progetto che vede coinvolti attori diversi (Comuni, Provincia e Regione) per una rete di percorsi a livello intercomunale. E' in questo contesto che si inserisce il progetto VIE D'ACQUA EXPO 2015 che si pone tra gli obiettivi il collegamento ciclabile con le stazioni della metropolitana (Bisceglie) e il comparto di fruizione del parco agricolo Sud Milano .

. Inoltre, un ulteriore intervento da ritenersi prioritario è il collegamento ciclabile con la stazione ferroviaria Milano- Mortara (v. progetti di sviluppo che sono ripresi nell'ambito delle strategie di sviluppo contenute nel Piano di Governo del Territorio).

Nell'ambito di tale tematica assume particolare importanza il progetto "**VadoinBici**" che grazie al **finanziamento di Fondazione Cariplo** che è stato finanziato e concluso con la realizzazione di interventi migliorativi (segnaletica , tinteggiature piste , nuova pavimentazione, arredi ecc), nonché un piano per la mobilità ciclabile.

Vista la partecipazione e la positività delle opere realizzate, è intendimento dei comuni sottoscrittori di proseguire le attività siglando un nuovo protocollo d'intesa con l'intento di partecipare ad altre forme di finanziamento.

Programma 3 - LA COMUNITÀ LOCALE

Gli ambiti individuati nel programma 3 – La Comunità Locale, possono essere così sintetizzati:

- La Sicurezza e la richiesta sociale di rassicurazione;
- Le Politiche di promozione dello sport;
- Le Politiche per i giovani;
- Istruzione, formazione e lavoro;
- Le Politiche di sviluppo e di promozione territoriale;
- Le Politiche di promozione culturale.

Oltre a questi, le Politiche trasversali della casa, nel loro aspetto più propriamente afferente alla comunità locale in crescita, grazie ai giovani e alle nuove famiglie.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
La Sicurezza e la richiesta sociale di rassicurazione	Particolarmente rilevante sarà la sperimentazione e il perfezionamento di formule gestionali che, superando la settorialità di strutture e servizi, siano in grado di fornire risposte concrete a quelle segnalazioni di “disordine fisico” che concorrono ad allontanare i cittadini dagli spazi urbani, compromettendo il senso di appartenenza e di attaccamento al territorio.

Nell’ambito della sicurezza sono due i progetti di rilevante portata innovativa: lo sportello Sicurezza e l’istituzione del terzo turno.

Lo sportello sicurezza rappresenta uno strumento nuovo con il quale si potrà far fronte al delicato tema della percezione di sicurezza e vivibilità della nostra realtà cittadina. Considerato che la problematica, per sua natura, non può essere circoscritta entro i confini geografici di un comune, Cesano Boscone potrebbe farsi promotore e capofila di un progetto integrato che coinvolgerebbe i comuni di Corsico e Trezzano sul Naviglio, estendendo così l’operatività dello “sportello” ad un’area omogenea più ampia che presenta problematiche molto simili.

L’intento è dunque quello di creare un "luogo fisico" a cui il cittadino può rivolgersi per fornire indicazioni, suggerimenti, per cercare informazioni, chiedere aiuto in ordine ai problemi della sicurezza e della criminalità. Tale sportello già semplicemente con la sua presenza limita il fenomeno del comportamento omertoso, stimolando anche la partecipazione, l’attenzione dei cittadini. Le indicazioni e le richieste da questi avanzate vengono registrate e inoltrate immediatamente alle istituzioni e alle autorità competenti per i provvedimenti del caso. Lo sportello, tramite particolari accordi (patti locali di sicurezza), ha con gli enti di pubblica sicurezza un rapporto privilegiato in termini di scambio di informazioni. A questo aspetto, già di per sé rilevante, si aggiunge quello della connotazione “attiva” dello sportello, che non si limita a recepire istanze, ma si muove sul territorio: esso tende a stimolare la partecipazione dei cittadini per la creazione di un sistema di controllo capillare a livello comunitario. È un incentivo contro il disinteresse, l’omertà, la demotivazione dei cittadini, che spesso restano in balia di un crescente stato di criminalità socialmente impunita. Si tratta quindi di realizzare le condizioni per una diffusa sorveglianza di vicinato, correttamente condotta e in sintonia con le disposizioni degli organi di pubblica sicurezza.

Anche in questo caso vale la pena precisare che la fase attuativa del progetto è condizionata dalle disponibilità economiche.

L'altro progetto di rilievo in ambito di sicurezza è il servizio associato di polizia locale con il Comune di Corsico e la conseguente stabilizzazione del terzo turno di servizio.

L'istituzionalizzazione del servizio intercomunale mediante la riorganizzazione degli assetti dei Corpi di Polizia Locale associati consente di superare la criticità rappresentata dalla disponibilità delle risorse - che ogni anno condiziona la capacità di programmazione delle attività - e i limiti contrattuali che non consentono di retribuire il personale per il servizio reso come forma di prestazione straordinaria.

L'obiettivo del progetto è l'estensione della fascia oraria di servizio: fino alle ore 22:00 nel periodo invernale e fino alle ore 24:00 nel periodo estivo, al fine di garantire una più incisiva presenza della Polizia Locale nelle ore serali e notturne per il controllo dei fenomeni concernenti la sicurezza urbana, la circolazione stradale, la protezione ambientale, e per far fronte ai bisogni emergenti che rientrano nella competenza dell'organo di polizia.

Dopo un attento studio di fattibilità per verificare la possibilità di attuare un coordinamento con il comune Corsico, anche al fine di generare economie di scala e un modello operativo più efficiente, nei primi mesi del 2011 si è giunti ad una tappa decisiva: dopo una serie di riunioni tecnico-politiche è stato messo a punto il progetto preliminare, approvato dalle Giunte Comunali di Cesano Boscone e Corsico. La fase sperimentale del progetto è regolarmente partita - rispettando i tempi della programmazione - il 13 giugno e si è conclusa, dopo 5 settimane, il 17 luglio 2011.

L'analisi dei dati relativi alla fase sperimentale del progetto, pur evidenziandone la validità, ha fatto emergere una serie di difficoltà organizzative connesse all'indisponibilità di risorse umane che sono venute a mancare nel corso del 2011 - per pensionamenti e mobilità - e che non è stato possibile reintegrare. La scarsità delle risorse ha comportato una considerevole flessione dello standard di qualità dei servizi di vigilanza svolti durante la fascia diurna.

Preso atto di quanto sopra, il nostro Ente con deliberazione di Giunta del 27 luglio 2011 ha deciso di sospendere la prosecuzione del progetto di pattugliamento notturno associato a causa delle ricadute negative per il servizio ordinario, auspicandone la ripresa in caso di maggiore disponibilità di risorse. Nonostante le difficoltà organizzative, l'organo esecutivo ha stabilito di mantenere comunque la parte di progetto che prevede lo svolgimento associato dei servizi domenicali e festivi, servizi che sono stati garantiti senza interruzione fin dall'inizio del progetto. Il mantenimento parziale del progetto associato con il Comune di Corsico consentirà nei prossimi anni un risparmio di risorse umane che potranno essere impiegate per il presidio del territorio durante i giorni feriali: tra il 2011 e il 2013 sono già state economizzate 93 giornate di lavoro durante lo svolgimento dei servizi domenicali e festivi.

Dal 2011 ad oggi il Corpo della Polizia Locale ha perso dal proprio organico n. 5 unità tra agenti e ufficiali - per pensionamenti e mobilità - che non sono state sostituite. Ciò premesso, per i prossimi anni, sul versante della sicurezza, la sfida consisterà principalmente nel mantenimento degli standard fino ad oggi garantiti.

Nel corso del 2013, dopo aver mappato i cosiddetti "punti sensibili", ovvero quei luoghi del territorio che presentano aspetti di criticità in ordine alla sicurezza, sono stati svolti controlli di polizia con frequenza settimanale finalizzati prevalentemente alla prevenzione di fenomeni di disordine sociale e di disturbo della quiete pubblica.

Una novità che caratterizzerà le attività di polizia ~~in future~~ consisterà nei controlli in materia di illeciti tributari, già avviati nel 2012, che si sostanziano essenzialmente nella

raccolta di dati e informazioni durante lo svolgimento dei servizi di polizia stradale, dati che saranno successivamente utilizzati per l'attivazione degli accertamenti fiscali. Dall'inizio del 2013 le pattuglie, durante i posti di controllo, hanno effettuato circa un centinaio di rilievi di dati relativi ad autovetture di lusso e/o di grossa cilindrata.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche di promozione dello sport	Promuovere lo sviluppo delle attività sportive deriva dal riconoscimento della funzione sociale dello sport inteso non solo come attività fisica ma anche come integrazione, aggregazione, apprendimento di regole e valori, impegno e dedizione.

Per l'anno 2013, *compatibilmente con le disponibilità di bilancio*, si intende incentivare la pratica sportiva soprattutto delle giovani generazioni, favorendo le sinergie tra Ente, associazioni e scuole. Sarà affermata l'importanza della pratica sportiva per la salute dei cittadini e l'importanza dei valori dello Sport per la vita sociale.

Saranno patrocinate le iniziative per la diffusione della pratica sportiva tra i giovani , la Maratona e l'organizzazione del Campus ;

Anche il miglioramento della qualità dei servizi offerti in ambito sportivo è di rilevante importanza. La concessione e l'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre comunali saranno gestiti con programmi specifici.

La verifica dei requisiti per l'utilizzo degli impianti sportivi sarà disciplinata dal Regolamento per la concessione e l'utilizzo degli impianti sportivi e delle palestre comunali. Si intende inoltre procedere alla verifica di rispondenza delle strutture agli utilizzi effettivi e ad assicurare – *compatibilmente con le disponibilità di bilancio*- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Si intende peraltro confermare l'orientamento di affidare la gestione del Centro Sportivo attraverso modalità che favoriscano la partecipazione di operatori anche privati che - *nell'ambito della riqualificazione urbanistica del Q.re Tessera* - siano disponibili ad investimenti utili alla *realizzazione di una Cittadella dello Sport*.

Come è noto la concessione che prevedeva la realizzazione della Piscina Comunale è stata risolta nel 2010 ed il T.A.R. – a giugno 2012 - ha pronunciato sentenza favorevole riconoscendo al Comune la somma complessiva di 1.2milioni di euro e la Società soccombente (Cesano Sport Management) aveva proposto appello con istanza di sospensiva al Consiglio di Stato.

Il 16 aprile scorso il Consiglio di Stato – dopo aver negato la sospensiva –ha ritenuto l'appello infondato ed in particolare ha rilevato - nell'analisi degli atti che hanno portato alla risoluzione del contratto - l'irrepreparabilità delle determinazioni comunali.

A questo punto – occorre prevedere il riavvio di una procedura che assicuri la piena attuazione degli obiettivi strategici dell'Amministrazione ed in particolare la costituzione di una cittadella dello sport non solo come servizio di settore ma anche come centro di aggregazione urbano e di quartiere che comprenda il Centro Sportivo Cereda, l'area attualmente occupata dal campo di rugby e le aree sulle quali era prevista la realizzazione della piscina.

Per fare fronte a tale intervento, l'Amministrazione Comunale può utilizzare l'intero stanziamento riconosciutoci in sede giudiziale e cioè 1.136.772.84 euro a titolo di risarcimento per i danni subiti dalle opere per il loro abbandono. In tale ambito si

segnala che sono state avviate le azioni esecutive per il recupero del credito ivi compresa l'istanza di fallimento (*ultimo aggiornamento: settembre 2013*).

Già con il bilancio di previsione 2012 era stato prudenzialmente impegnato un apposito stanziamento in bilancio per l'eventuale pagamento degli interessi derivanti dal contratto di mutuo coperto da garanzia fideiussoria del Comune e tale stanziamento è stato altresì adeguato in sede di bilancio 2013. La copertura di tali somme è stata parzialmente assicurata dagli importi residuali riconosciuti in sede giudiziale.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche per i giovani	Le azioni di governo rivolte ai giovani si qualificano chiaramente come politiche di investimento, di sviluppo, di ampliamento della conoscenza e dell'innovazione, toccando temi diversissimi, che spaziano dall'economia, all'energia, all'ambiente, all'istruzione, alla partecipazione alle responsabilità civiche

Le politiche per i giovani intersecano pertanto ogni ambito dell'attività amministrativa. L'attenzione va focalizzata sugli aspetti specificamente riguardanti le nuove generazioni, verso le quali occorre attuare interventi mirati, come ad esempio, le politiche per la casa ove trovano applicazione le agevolazioni che consentono di attribuire priorità alle politiche delle giovani coppie.

Le attività specifiche si svilupperanno attraverso la programmazione, progettazione e realizzazione di interventi e attività rivolte prevalentemente ai giovani da sviluppare presso la struttura polivalente di via Trento.

Nel corso del 2013 è stato registrato il graduale incremento dei tempi di apertura della struttura, in particolar modo durante le ore serali durante le quali sono stati organizzati eventi dedicati, serate a tema, concerti, tornei, visione di film e partite di calcio con cadenza quotidiana.

È proseguita, anche se con qualche difficoltà, l'attività di promozione della struttura e del progetto CesanoLab, sia tra i giovani del territorio (alcuni dei quali sono stati coinvolti in modo saltuario nell'organizzazione di serate) sia tra le realtà del terzo settore e le cooperative.

Si è dato spazio a feste private, seguendone l'organizzazione, l'animazione, la gestione del catering, o il solo affitto dei locali.

Lo spazio bimbi "Cresci@mo Insieme" – servizio educativo rivolto a bambini da 1 a 3 anni accompagnati da un adulto di riferimento - ha continuato la sua attività due mattine alla settimana, gestito dalla Cooperativa Sociale Koinè.

Sono stati avviati i primi corsi e laboratori, rivolti agli adulti (danza del ventre, pizzica, tammuriata), ai bambini e alle famiglie (poesia haiku).

Inoltre sono stati intrapresi percorsi di collaborazione con i Settori Territorio e Ambiente e Promozione Locale del Comune, finalizzati rispettivamente alla programmazione di iniziative di promozione della sostenibilità ambientale (con la partecipazione anche alle attività della Festa Ambiente) e con l'individuazione di possibili percorsi di collaborazione per l'organizzazione di eventi culturali a partire dal mese di settembre.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Istruzione, formazione e lavoro	Implementazione costante di un sistema di monitoraggio efficiente sulla situazione della domanda/offerta nel campo occupazionale e formativo, in modo creare continuità tra la scuola e il mondo del lavoro, inteso come prospettiva occupazionale; capacità di “pesare” nel sistema socio-economico-culturale di appartenenza.

La presenza e l'impegno del Comune ha avuto come obiettivo principale quello di supportare i due Istituti scolastici del territorio nella costruzione un sistema omogeneo di criteri di iscrizione ai diversi ordini delle scuole che garantisca la frequenza prevalentemente delle famiglie residenti e la conciliazione dei tempi lavoro famiglia. Contestualmente è stato mantenuto il sistema di relazioni esistente che, in un momento di evidente difficoltà economica che coinvolge tutti gli attori del sistema scuola, consente di esercitare il ruolo di pianificazione e programmazione dell'offerta formativa salvaguardando almeno il soddisfacimento dei bisogni primari delle realtà scolastiche del territorio.

Il contesto per la realizzazione di un **rapporto tra scuola e Ente locale** non solo improntato agli ambiti tradizionalmente sperimentati del diritto allo studio e dell'edilizia scolastica, ma in grado di recepire ed elaborare gli input forniti dalle realtà istituzionali, sociali, culturali ed economiche del territorio, ha trovato attuazione attraverso i segmenti del PROGETTO SCUOLA:

Educazione stradale, realizzata in collaborazione con la Polizia Locale, alla scoperta delle regole del codice della strada. Lezioni teoriche rivolte anche agli alunni delle scuole materne durante l'intero anno, con biciclettata conclusiva.

Protezione Civile: momenti formativi per gli alunni delle classi quarte e quinte che si sono conclusi con la due giorni di maggio: pratica di orientering, primo soccorso, spegnimento incendi e montaggio tende.

Educazione ambientale, in collaborazione con il Servizio Ecologia e Legambiente Circolo locale Abete Rosso. Da un parte Kyoto (lezioni sul risparmio energetico destinate agli alunni nelle medie) e la riproposizione delle visite guidate all'oasi dei nuovi nati a cura di Legambiente. Dall'altra, alla scoperta del progetto realizzato in collaborazione con ERSAF, relativo alla conoscenza di una porzione di territorio nel cuore cittadino e del Parco Sud, realizzato attraverso percorsi guidati ed attività laboratoriali .

Educazione sportiva in collaborazione con le Società locali di Rugby e Judo.

Nel corso di quest'anno, grazie al finanziamento concesso dalla sezione Acli di Cesano Boscone è stata effettuata il collaborazione con l'equipe pluridisciplinare ANEMOS un intervento di screening nelle classi II finalizzato all'analisi precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Lo screening - composto di prove sia collettive che individuali - ha interessato 209 alunni delle scuole di Cesano Boscone: i test di 39 alunni (13 femmine e 26 maschi), hanno evidenziato punteggi potenzialmente predittivi di DSA (dislessia, discalculia, disgrafia, disortografia) che meritano un approfondimento diagnostico.

La **formazione** è una risorsa che consente di sviluppare innovazione produttiva e adattabilità delle imprese e nell'organizzazione del lavoro.

Nell'ottica di creare integrazione con lo sviluppo del territorio, di una maggiore occupabilità delle persone e di una migliore interlocuzione con le imprese, i rapporti con i centri formativi locali saranno strategicamente impostati per sostenere un'offerta formativa in grado di prevenire la disoccupazione di lunga durata, agevolare l'inserimento lavorativo delle giovani generazioni, promuovere le pari opportunità lavorative e l'autoimprenditorialità, supportare le fasce deboli del mercato del lavoro, aumentare le competenze professionali degli occupati, promuovere innovazione e competitività delle imprese.

Il sostegno alla formazione di primo livello sarà garantito anche coinvolgendo il centro professionale presente sul territorio per attivare programmi di offerta formativa maggiormente finalizzati alla tipologia produttiva delle imprese locali. La forte presenza della grande distribuzione sull'asse della Strada Vigevanese va vista come opportunità di occupazione mirata sia alla stessa quanto a tutti i servizi in crescita ad essa collegati.

Nell'ottica della collaborazione con l'**AFOL - Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro** - Sud Milano, saranno potenziati i servizi ai cittadini per il Lavoro.

La riforma scolastica, il riordino del sistema formativo, il riconoscimento come crediti formativi delle esperienze dei tirocini comportano l'adozione di un criterio di integrazione tra la formazione scolastica e quella professionale e tra la formazione professionale e il sistema imprenditoriale del territorio. In tal senso, occorre sin d'ora attrezzarsi ad accogliere i programmi comunitari in materia di istruzione e formazione, in particolare il "Programma integrato 2007 – 2013".

Si potrà così arrivare a quell'integrazione complessiva che, in ottemperanza all'introduzione della Borsa continua nazionale del lavoro voluta dalla Lg. 30/2003, utilizzando appunto il primo sistema telematico nazionale, davvero faciliterà l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.

Saranno inoltre potenziati i rapporti con la Provincia, con l'Agenzia per l'Impiego e la Formazione Sud Milano e con le agenzie formative scolastiche locali.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche di sviluppo e di promozione territoriale	Il mercato del lavoro deve anche essere visto come offerta di occupazione. In tal senso devono essere pensati dei percorsi di rivisitazione della domanda/offerta a fronte di progetti di sostegno alla piccola imprenditoria – anche femminile – sia nel campo dell'industria sia in quello del terziario ed in particolare della grande e piccola distribuzione, valorizzandone il diverso ruolo.

In questo ambito gli obiettivi strategici possono essere così declinati:

- migliorare la quantità e la qualità dello stato occupazionale degli individui, nel rispetto delle esigenze personali e professionali degli stessi;
- sviluppare l'imprenditorialità;
- promuovere l'adattabilità delle imprese e dei loro addetti;
- rafforzare le politiche di pari opportunità per tutte le fasce di lavoratori oggi penalizzati.

In aderenza alle previsioni della normativa regionale, nonché per supportare le scelte del PGT sono state effettuate accurate indagini sulle strutture della domanda e dell'offerta

commerciale e paracommerciale a scala comunale e sovracomunale, che ne hanno determinato i seguenti criteri generali per la pianificazione del commercio ed attività affini.

1) Ambito di estensione della normativa: dovrà essere sviluppata una normativa comprensiva di tutte le attività commerciali propriamente dette (commercio al dettaglio e all'ingrosso), i pubblici esercizi di somministrazione e trattenimento, le edicole, i distributori di carburante, gli spazi per il commercio su aree pubbliche (mercati e fiere) e tutte quelle attività che presentino un tipo di impatto urbanistico simile al commercio per il fatto di essere collocate su strada e determinare un flusso non occasionale di avventori e di merci, considerando in questo gruppo le cosiddette attività paracommerciali e quelle comunemente indicate come "artigianato di servizio", quali ad esempio acconciatori, saloni di bellezza, tintorie, lavanderie, laboratori di produzione alimentare con vendita sul posto (pizzerie e gelaterie d'asporto e simili), agenzie di affari, di viaggio, di intermediazione, ecc., piccoli laboratori di riparazione e manutenzione, sale giochi, e simili.

La relativa normativa dovrà consentire la massima facilità di passaggio dall'una all'altra di queste attività, salvo i casi per i quali, per motivi particolare di ordine pubblico, traffico, estetica, rispetto della quiete e del decoro pubblico si ritenga opportuno privilegiarne od escluderne la collocazione, con adeguata motivazione, in determinate parti del territorio.

2) Individuazione di un modello di rete basato su "sistemi commerciali": la regolamentazione non dovrà essere impostata sulla generica compatibilità o incompatibilità delle attività in funzione della zona urbanistica, ma prefigurare uno specifico modello di rete, con indicazioni differenziate per le varie tipologie e dimensioni degli esercizi, mirante a generare il massimo possibile di sinergia tra le varie attività ed a massimizzare i problemi di congestione viabilistica, di incompatibilità funzionale tra il commercio, i servizi e la residenza. Tra gli obiettivi qualificanti vi dovrà essere quello di disincentivare pesantemente la dispersione "a pioggia" delle attività sul territorio.

3) Andrà posta attenzione allo sviluppo equilibrato di tutte le tipologie di commercio, evitando di considerare il commercio di vicinato come un'attività residuale e interstiziale, e individuando le localizzazioni ottimali delle varie tipologie (vicinato, medie e grandi strutture), allo scopo di potere utilizzare il commercio anche come fattore di riqualificazione dell'ambiente urbano, ed in particolare dei nuclei storici.

4) Per quanto riguarda la collocazione delle diverse tipologie commerciali, si forniscono le seguenti indicazioni:

- *Grandi Strutture di Vendita (> 2.500 mq.)* - oltre alla conferma delle localizzazioni esistenti, rendere possibile l'insediamento solo in aree appositamente individuate,
- *Medie Strutture di Vendita (251 - 2.500 mq.)* - Individuando tre fasce di medie strutture differenziate per superfici:
 - 251/600 mq. -
 - 600/1.500 mq.
 - e 1.500/2.500 mq. -

I criteri di insediamento dovranno essere proporzionalmente più restrittivi al crescere della dimensione dell'esercizio.

- *Esercizi di Vicinato* - L'insediamento di esercizi di vicinato (fino a 250 mq.) andrà previsto lungo gli assi commerciali risultanti dalla rilevazione in corso di completamento (zone centrali, centro storico, Via Roma, ecc.).

L'insediamento di esercizi di vicinato all'esterno di tali assi sarà possibile solo se verrà a generare (tenendo anche conto degli esercizi già esistenti) delle concentrazioni minime di superfici commerciali e assimilate

Consentire l'installazione di spacci interni alle aziende, nel limite dimensionale dell'esercizio di vicinato, senza accesso diretto sulla strada, senza richiedere il cambio di destinazione d'uso a commerciale.

Tale cambio sarà necessario per strutture di dimensioni maggiori e/o con accesso diretto dalla strada e potrà essere concesso nelle aree produttive solo per la vendita di merci ingombranti e generi strumentali, con particolari cautele da definirsi.

- *Attività paracommerciali* - Per quelle di dimensioni riferibili al vicinato, consentire la collocazione dove è permessa l'installazione di esercizi di vicinato, salvo limitazioni particolari per le vie di "passeggiata commerciale", dove potranno essere limitate le misure di attività che abbassano l'attrattività commerciale delle strade (banche, agenzie interinali, immobiliari, scommesse e similari) o che possono creare problemi di ordine pubblico, di tipo di frequentazione, rumore ecc. (sale giochi, sale da ballo, ecc.). Per le attività paracommerciali di maggiori dimensioni, quali dancing, locali di spettacolo, parchi divertimenti, grosse attività di ristoro, ecc. andranno individuate localizzazioni specifiche che tengano conto dei problemi di accessibilità, parcheggi, sicurezza, rumore, ecc.

In ambito di parcheggi pubblici, dopo una prima fase di monitoraggio legato all'applicazione della normativa l'amministrazione ha inteso proporre al consiglio comunale un provvedimento di interpretazione autentica della norma relativa (parcheggi pubblici da cedere). Provvedimento che è stato deliberato nel mese di luglio.

L'integrazione delle politiche economiche in ambito locale intende rispondere, da un lato, alle esigenze del tessuto economico, raccogliendo sia necessità presenti sia ipotesi future, così da progettare un bacino di offerte e domande rispondente sia in termini di unità quantitative che di qualità professionali; da un altro lato, ai bisogni occupazionali della cittadinanza, promuovendo le peculiarità di ciascuno (esperienze, età anagrafica, sesso, bisogni personali e familiari) al rango di risorsa per lo sviluppo produttivo.

In tal senso, è determinante il costante **monitoraggio dei processi di insediamento delle attività economiche nel territorio e delle problematiche socio-economiche derivanti**, prestando un'attenzione particolare nel cogliere la sostenibilità dello sviluppo economico in relazione ai necessari ed inevitabili legami con l'ambiente (trasporti, insediamenti abitativi, servizi pubblici, ecc.).

E' proprio in tale direzione che l'amministrazione sta valutando l'applicazione delle normative commerciali e la necessità di apportare eventuali modifiche, specifiche e di integrazioni finalizzate a riconoscere maggior elasticità.

Tra le diverse realtà oggi presenti a livello territoriale, la **microimpresa** e le **cooperative sociali** sono quelle che maggiormente necessitano di iniziative di promozione e sostegno. Infatti, in tali micromondi produttivi è individuabile sia una più efficace ed efficiente risposta alla sempre maggiore flessibilità e competizione del mercato del lavoro, sia il terreno più adatto a far emergere motivazione, apprendimento, capacità di cooperazione, tra gli occupati stessi.

Il rapporto con i **centri di formazione** presenti sul territorio sarà indirizzato all'implementazione di percorsi formativi che facciano acquisire le professionalità maggiormente richieste dalle attività economiche del territorio, senza peraltro trascurare le attitudini del singolo.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione comunale vi sono la promozione dell'**autoimprenditorialità** e dell'**imprenditoria femminile**. Sarà valutato attentamente quali siano i canali più agevoli perché ciò avvenga rapidamente, dando spazio a tutte le istanze del territorio, selezionando e sostenendo quei progetti realmente meritevoli di un sostegno dell'Ente.

Nel primo semestre 2013 si è proceduto:

- all'integrazione delle politiche economiche in ambito locale al fine di rispondere alle esigenze del tessuto economico, raccogliendo necessità presenti quanto ipotesi future, così da progettare un bacino di offerte e domande rispondente sia in termini di unità quantitative che di qualità professionali;
- ad una prima risposta ai bisogni occupazionali della cittadinanza, facendo delle diversità (esperienze, età anagrafica, sesso, bisogni personali e familiari) una risorsa per lo sviluppo produttivo.

Ciò attraverso il monitoraggio dei processi di insediamento delle attività economiche nel territorio e delle problematiche socio-economiche derivanti, anche con una particolare attenzione a cogliere la sostenibilità dello sviluppo economico in relazione ai necessari ed inevitabili legami con l'ambiente (trasporti, insediamenti abitativi, servizi pubblici, ecc.). Tra le diverse realtà ora presenti nel territorio, particolare attenzione è stata data allo studio e definizione di iniziative di promozione e sostegno della microimpresa e delle cooperative sociali, individuando in tali micromondi produttivi da una lato la risposta più efficace ed efficiente alla sempre maggiore flessibilità e competizione del mercato del lavoro, dall'altro il terreno più adatto a far emergere motivazione, apprendimento, capacità di cooperazione, tra gli occupati stessi.

Si è perseguito principalmente l'obiettivo di progettare attività di sostegno e riqualificazione per quanto concerne le fasce di popolazione con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, riconoscendo l'assoluta novità di una presenza, accanto ai tradizionali clienti deboli (over quaranta – cinquanta con bassa scolarizzazione) anche di professionisti e quadri intermedi, neo laureati alle soglie dei trent'anni.

In un contesto caratterizzato da crescenti richieste di flessibilità del lavoro, si è verificata la presenza di persone in cerca di occupazione con titoli di studio difficilmente spendibili che faticano ad entrare nel mondo del lavoro, lavoratori a rischio di obsolescenza professionale e persone in cerca di un'occupazione più rispondente alle proprie aspettative.

L'Amministrazione Comunale, con il supporto **dell'Agenzia per la Formazione l'Orientamento ed il Lavoro Sud Milano**, ha inoltre avviato un processo di interazione delle realtà produttive site nel Comune di Cesano Boscone.

In particolare, è in corso di approfondimento la conoscenza diretta di alcune aziende locali selezionate, al fine di identificare una prima serie di contributi specifici, necessari per migliorare le politiche e i servizi locali.

L'obiettivo è di recepire le istanze, i bisogni e le proposte e di rendere noti i servizi che l'Amministrazione e l'Agenzia, Ente preposto alla gestione delle politiche attive del lavoro e della formazione nel Sud Milano, erogano ordinariamente.

Il processo di interazione si è avviato tramite l'organizzazione di specifici incontri presso ogni azienda selezionata, durante il quale sono stati presentati gli attuali servizi locali a supporto delle aziende e raccolte le indicazioni per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli stessi.

E' continuata la **diffusione delle offerte di lavoro art. 16** a mezzo bacheca esposta in Villa Marazzi e in Biblioteca. Tutte le offerte Art.16 riportano l'indicazione del luogo e della data in cui i Centri per l'impiego competenti per territorio raccoglieranno le adesioni dei lavoratori. Le chiamate avvengono, di norma, al martedì dalle 9.00 alle 12.30. Per candidarsi, è necessario avere fatto richiesta di iscrizione al proprio Centro per l'Impiego dichiarando la disponibilità all'avviamento lavorativo presso gli Enti Pubblici. Le persone interessate devono presentarsi presso il Centro per l'Impiego indicato nell'offerta, alla data e ora stabilite, con un documento di riconoscimento valido.

La sfida della **riqualificazione delle attività commerciali** è anche legata al coinvolgimento degli attori del commercio (negozi di vicinato alimentari e non solo; ristoratori ed altri) in filiere di distribuzione ‘sostenibili’ con uno specifico intervento per favorire la promozione dei prodotti di qualità a filiera corta., così come esplicitato nel progetto La casa della sostenibilità che nello specifico si pone l’obiettivo di:

- 1) definire in modo partecipato le azioni per la rivitalizzazione delle attività commerciali cittadine, individuando le opportunità che offre l’ambiente esterno, e che potrebbero essere colte per valorizzare il territorio comunale, come la vicinanza geografica del Parco Sud Milano, che può rappresentare un *fil rouge* per attività commerciali alimentari e gastronomiche che promuovano i prodotti tipici locali. Verificare le condizioni per favorire la nascita di un’offerta di ristorazione di livello qualitativo medio-alto, attualmente non presente in Cesano Boscone, in grado di attrarre clienti anche da altri comuni. I ristoranti potrebbero proporre una cucina collegata ai prodotti tipici del Parco Agricolo Sud Milano.
- 2) individuare la “Card” della sostenibilità: fidelizzare i clienti dei negozi di prossimità, dei ristoranti e di altre realtà del Parco Sud come gli agriturismi mediante meccanismi premianti, per sostenere il commercio di vicinato, coniugando la “fedeltà” con l’acquisto/commercializzazione di prodotti del Parco Sud o la fruizione di servizi (turistici e non) offerti al suo interno.
- 3) realizzare interventi nelle scuole di promozione delle pratiche di ‘sostenibilità’ (economica, ambientale e sociale) del territorio.

E’ in corso la fase di sperimentazione della nuova area mercatale di Via Trento che purtroppo - dopo l’assegnazione di posteggi attraverso la selezione degli operatori che hanno partecipato al bando pubblico – non ha avuto un grande successo, tanto è che sono state restituite le licenze da parte degli operatori commerciali. In tale particolare situazione l’amministrazione procederà ad informare il Consiglio Comunale in merito alle decisioni da assumere.

Sempre in tema di assegnazione di posteggi in aree pubbliche sarà necessaria la rivisitazione del regolamento vigente per adeguarlo alle nuove normative regionali nonché per individuare sul territorio aree idonee allo svolgimento di punti vendita al dettaglio in quelle zone poco servite dal commercio minuto.

Nell’immediato sono stati effettuati degli interventi di spostamento degli ambulanti del mercato di Via Trento in quanto parte dell’area di Piazza Falcone è oggetto di un intervento residenziale.

Numerosi gli incontri con gli operatori che nel mese di agosto hanno condiviso la proposta formulata dalla Polizia Locale per un parziale spostamento dei banchi lungo la via Repubblica. Anche tale situazione andrà formalmente regolarizzata con il nuovo regolamento

Sempre in materia di commercio risulta fondamentale la programmazione e calendarizzazione delle varie attività sul territorio – con il coinvolgimento delle associazioni di categoria e con il contributo dei comitati di quartiere- per vivacizzare il paese. Gli indirizzi sono stati deliberati dalla Giunta; dal provvedimento è scaturita la programmazione degli eventi che hanno avuto perle varie manifestazioni un grande successo in termini di affluenza di pubblico proveniente anche da realtà contermini.

La nascita di una nuova associazione di commercianti vede l’amministrazione impegnata nel rilancio delle attività da loro promosse per contribuire a creare quelle sinergie necessarie a promuovere e consolidare le attività presenti sul territorio.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le Politiche di promozione culturale	Il perno delle attività culturali nel prossimo mandato rimarrà il territorio con le sue peculiarità; pertanto, saranno valorizzate le proposte provenienti dalle associazioni locali e dai cittadini. Saranno promossi momenti organizzati per consentire alle associazioni di programmare le attività confrontandosi con l'Amministrazione e collaborando con questa in una prospettiva di sussidiarietà. L'intervento del Comune continuerà nel favorire l'accessibilità alle istituzioni culturali presenti ed alle iniziative sviluppate dai soggetti associativi.

L'obiettivo generale è quello di garantire maggiore accessibilità alle istituzioni culturali presenti.

La **biblioteca** garantirà le consuete opportunità di lettura, studio, informazione rivisitando ed ampliando l'offerta di interventi in funzione delle richieste mediante:

- ❖ l'incremento delle raccolte da realizzare mediante una puntuale acquisizione delle novità librarie, nel campo della saggistica e della narrativa e delle sezioni adulti e ragazzi..
- ❖ nell'ottica di ampliamento dell'offerta si collocano le 'sezioni speciali' volte a:
 - coinvolgere i cittadini con l'offerta di prodotti sempre più rispondenti a nuove esigenze culturali, quali la *sezione multimediale*, rinnovata costantemente con supporti audiovisivi di carattere cinematografico e musicale, con particolare attenzione alla qualità artistica dell'offerta;
 - coinvolgere fasce di utenza svantaggiate – *sezione diversamente abili* – offrendo loro la possibilità di leggere con maggior facilità od ascoltare registrazioni di testi classici e moderni (audiolibri).

Nel primo semestre 2013 sono stati acquistati n. 418 volumi e n. 66 supporti audiovisivi.

- ❖ l'incremento dei prestiti, favorito dalla distribuzione di un opuscolo mensile con la segnalazione delle nuove acquisizioni nel campo delle novità librarie e dalla redazione di elenchi bibliografici a tema per orientare gli utenti nella scelta e nella ricerca, che proseguirà nell'anno con nuovi argomenti, anche sulla base di manifeste necessità..

La tabella successiva riporta il totale dei prestiti suddivisi per collocazione bibliografica(ultimo aggiornamento luglio 2013):

Audiolibri	101
Emeroteca	162
Libri prescolari	691
Multimediali	7684
Narrativa Adulti	7023
Narrativa Ragazzi	1333
Saggistica Adulti	5330
Saggistica Ragazzi	630
Totale prestiti	22954

- ❖ l'incremento delle iscrizioni attraverso i collegamenti e le attività con le scuole del territorio, il servizio di inter prestito, le iniziative di promozione della lettura e le informazioni sui servizi e sulle novità editoriali.

Totale iscritti primo semestre: 1.210

- ❖ il mantenimento di un orario di apertura più ampio per favorire la consultazione e l'utilizzo della sede da parte degli studenti.

Il prolungamento degli orari in fascia serale, in pausa-pranzo, il lunedì mattina e il sabato pomeriggio, è proseguito in biblioteca e nei locali predisposti, garantendo un numero complessivo di 23 ore settimanali in aggiunta al consueto orario di prestito della biblioteca.

Per favorire la conoscenza dell'arte, nell'ambito del progetto **Incontri con l'Arte** si individueranno le forme di collaborazione più opportune per l'organizzazione di visite guidate per gruppi e, in alcuni casi, incontri in biblioteca con esperti del settore, per la presentazione degli autori, delle loro opere e delle mostre realizzate nel corso dell'anno.

Per offrire ai giovani l'opportunità di partecipare a forme di cittadinanza attiva e una formazione lavorativa socialmente utile, nonché per cogliere l'opportunità di inserire nuove forme di collaborazione all'interno del servizio, sarà rielaborato un nuovo progetto di **Servizio Civile 2013/2014**, in continuità con gli anni precedenti, che hanno fornito riscontri molto positivi dell'esperienza. La biblioteca aderisce inoltre ad un progetto di nuova formulazione, 'Dote comune', ideato da Anci con regione Lombardia, finalizzato a fornire ai giovani cittadini un'esperienza di cittadinanza attiva all'interno di un programma d'intervento formativo.

Il progetto di servizio civile 2013/2014 è stato approvato ma non sono ancora note la disponibilità per il finanziamento da parte del ministero. L'adesione al progetto Dotecomune ha prodotto l'inserimento di 2 giovani per circa 20 ore settimanali con scadenza del percorso formativo a ottobre 2013. Tuttavia a partire dal mese di giugno un giovane risulta dimissionario per motivi personali.

Per quanto riguarda l'adesione del Comune di Cesano Boscone alla **Fondazione Per Leggere Biblioteche Sud Ovest Milano** (iniziata nel 2006 in qualità di Socio Fondatore, con l'obiettivo di promuovere iniziative per la valorizzazione e lo sviluppo della biblioteca), nel 2013 la biblioteca parteciperà al progetto "Valorizzazione e potenziamento delle raccolte nelle biblioteche del Sud Ovest Milanese" e al progetto di revisione delle raccolte che comporta l'adozione di procedure comuni a tutte le biblioteche aderenti e il cui obiettivo finale sarà la realizzazione della Carta delle collezioni.

Il progetto "Valorizzazione e potenziamento delle raccolte nelle biblioteche del Sud Ovest Milanese", riguarda la selezione e l'acquisto centralizzato di ogni tipo di documento e si propone l'obiettivo di garantire il raggiungimento di livelli d'acquisto omogenei tra le biblioteche, oltre alla valorizzazione, al potenziamento e alla differenziazione delle raccolte.

Il progetto di revisione collettiva delle raccolte coordinato dalla Fondazione ha prodotto nel primo semestre n. 105 scarti, dei quali 70 per deterioramento e 35 per obsolescenza. Sono stati acquistati n. 418 volumi e n. 66 supporti audiovisivi.

La quota contributo di adesione che ogni Comune dovrà versare, per l'anno 2013 alla Fondazione è stabilita nella misura di Euro 1,20 pro abitante, considerata la popolazione al 31.12.2010 (n. 23.776 -> € 28.722,00).

È stata inoltre rilevata la necessità di ampliare o di individuare nuovi locali per la conservazione delle raccolte.

Garantire il funzionamento della Civica Scuola di Musica mediante l'individuazione di forme alternative e sperimentali di gestione anche in collaborazione con AFOL Sud Milano o altro Ente o istituzione al fine assicurare la continuità e lo sviluppo delle attività didattiche ed artistiche, la realizzazione di corsi individuali e collettivi rivolti ai cittadini, il sostegno all'attività concertistica della **Civica Scuola di Musica**:

- Programmazione dell'attività didattica e per la realizzazione di corsi individuali e collettivi rivolti ai cittadini;
- *Stages e masterclasses*: promuovere anche in collaborazione con soggetti esterni occasioni di approfondimento dei generi musicali e momenti di studio di tecniche di strumento;
- l'attività artistica concertistica (che sarà gestita dall'Ente).

La convenzione stipulata con Afol Sud Milano, unitamente alla nuova Casa della Musica hanno assicurato la continuità e lo sviluppo della Scuola. Per l'anno scolastico 2012/2013 gli iscritti sono stati 190, dei quali il 40% costituito da adulti.

Corsi individuali : 8 – corsi collettivi: 4

Manifestazioni concertistiche:

-n. 2 concerti in convenzione con la società Umanitaria:

-Incontri con la Civica: progetto rivolto alle scuole elementari e medie, attraverso lezioni-concerto dedicate alle diverse discipline.

-Saggi pubblici di musica d'insieme e Master Class di flauto rivolti alla cittadinanza.

-Rassegna estiva dal titolo 'Variazioni sul tema' con la proposta di n. 4 concerti per il periodo estivo.

Le diverse iniziative concertistiche hanno avuto il riscontro di una grande partecipazione del pubblico.

Il **Progetto Memoria**, il cui obiettivo precipuo è quello di coinvolgere la cittadinanza nella trasmissione della memoria sul territorio (attraverso le intitolazioni, la Casa e le immagini della Memoria, le Testimonianze Cesanesi e il percorso della Democrazia – Monumento alla Resistenza), avrà continuità con le azioni già svolte di:

- Raccolta e messa a disposizione dei cittadini di testimonianze della comunità locale;
- Creazione di un itinerario tra gli edifici di rilevanza culturale/storica/artistica presenti sul territorio cesanese e valorizzazione dell'identità locale attraverso l'individuazione di testimonianze storiche sul territorio;
- Trasmissione di informazioni sul territorio cesanese anche attraverso l'istituzione di corrispondenze toponomastiche legate alla storia del territorio;
- Acquisizione di documentazione fotografica relativa a monumenti/edifici cittadini a rilevanza storica e redazione di pubblicazioni sulla storia locale, anche in collaborazione con le associazioni territoriali;
- Recupero delle relazioni tra il passato ed il presente della Comunità Cesanese, attraverso la valorizzazione degli elementi urbanistici e delle testimonianze storiche.

La continuità sarà garantita anche nelle operazioni di aggiornamento e sistemazione degli **archivi comunali**.

Per quanto riguarda la **promozione delle iniziative culturali**, saranno proposti diversi interventi e servizi, sia con attività direttamente intraprese dal Comune sia con altre che prevederanno il patrocinio (secondo disponibilità di bilancio) dell'attività delle associazioni e degli altri soggetti presenti sul territorio. Queste le iniziative più rilevanti in programma:

- Promozione arti figurative;

- Carnevale;
- Donna in marzo;
- *Festa Patronale*
- Notte Rosa;
- Natale;
- Progetti Unicef.

Gli interventi proposti direttamente dal Comune prevedono interventi culturali di diverso genere. L'ambito dell'**associazionismo culturale** sarà orientato sia alla proposta culturale sia alla definizione dei rapporti tra associazionismo ed Ente Locale nella prospettiva delle recenti innovazioni legislative. Le Iniziative previste dal Calendario istituzionale saranno organizzate in occasione di ricorrenze storiche o istituzionali (es. Giorno della Memoria, Giornata del Ricordo dell'Esodo, 8 marzo, 25 aprile, 2 giugno; 4 novembre, Giornata dei diritti dei Bambini, Notte Rosa etc.) anche in collaborazione con le Associazioni.

Si mantiene la volontà di aumentare il numero delle convenzioni con le associazioni che intendono lavorare con le loro proposte culturali nell'ambito della proposta dell'Ente. La collaborazione con le Associazioni avverrà attraverso la concessione del patrocinio alle manifestazioni.

L'organizzazione della **Festa Patronale** prevederà iniziative a sostegno di un evento di particolare valenza per la comunità locale, a seguito dell'approvazione dello Statuto del Comitato Festa Patronale.

Programma 4 - LE PERSONE

Gli ambiti individuati nel programma 4 – Le Persone, possono essere così sintetizzati:

- Le Politiche di solidarietà sociale;
- I Servizi resi alle famiglie;

Oltre a questi, le Politiche trasversali della casa, nel loro aspetto più propriamente afferente all'emergenza abitativa delle persone che vivono in situazioni di disagio socio-economico.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le politiche per la casa [cfr. programmi 2 – 3: La città e Le persone]	La strategia complessiva trae origine dal rendere coerente l'insieme degli interventi di questi ultimi anni per poi prevedere la propria azione di sviluppo nell'armonizzazione fra interventi pubblici e privati. Offrire risposte adeguate ai bisogni alloggiativi che sono articolati e differenziati a seconda degli <i>stakeholders</i> che li esprimono.

La crisi economico-finanziaria che sta investendo, a più livelli, l'intero Paese sta portando ad un impoverimento progressivo che determina crescenti ostacoli nell'attuazione di diritti fondamentali come la casa e il lavoro. Tale difficoltà interessa non unicamente persone in situazione di particolare fragilità ma sempre più anche persone che sino a ieri erano in possesso di risorse e autonomie per un normale fronteggiamento dei cicli evolutivi di vita.

Le politiche abitative costituiscono un'area di lavoro particolarmente complessa che purtroppo investe un numero crescente di persone. Due sono le grandi aree di disagio abitativo che si possono individuare.

La prima area è costituita da chi è colpito da un'emergenza abitativa assoluta, e non dispone della possibilità di vivere in uno spazio dignitoso e sicuro.

In tale ambito si conferma l'utilità del Servizio "CASA INSIEME" che anche in questo primo periodo dell'anno ha consentito l'accoglienza di due nuclei familiari grazie alla dimissione di altrettanti. Il grave disagio abitativo, quale conseguenza di una crisi del mondo del lavoro, è talmente elevato da aver reso, inoltre, necessario un intervento straordinario di ricovero temporaneo di un minore con la madre presso una struttura di pronta accoglienza. La criticità che emerge è la difficoltà per le ospiti a reperire soluzioni abitative al di fuori della sola risorsa data dagli alloggi ERP che in questo ultimo periodo risultano non disponibili.

La seconda area comprende invece persone che non sono in condizioni di precarietà assoluta, che spesso dispongono anche di un reddito o di una pensione, ma che comunque non sono in grado di sostenere l'attuale mercato della casa.

Per quest'area di persone (famiglie monoreddito, lavoratori precari, famiglie monogenitoriali, giovani e anziani), la questione abitativa rappresenta un freno alla definizione dei propri progetti di vita (relativi al lavoro, all'autonomia dalla famiglia di origine, alla costruzione di una nuova famiglia) o un grave rischio sociale, laddove si venga a rompere il precario equilibrio raggiunto (sfratto, fine di una coabitazione).

A favore di costoro sono stati mantenuti interventi finalizzati ad integrare la copertura del canone di locazione e finalizzati a prevenire azioni di sfratto:

destinatari contributo comunale	54 cittadini (a fronte di 64 richieste) rispetto allo stesso periodo del 2012 : 51 (un incremento del 6% dell'utenza e un lieve decremento della cifra erogata)	€ 40.170,00
destinatari FSA 2012	Domande idonee pervenute n. 46 (su 50 presentate) Il FSA ha visto la modifica sostanziale dei requisiti di accesso consentendo la partecipazione esclusivamente ai possessori di un ISEE < € 3.500/4.000	Spesa complessiva di € 49.198,87

Se nel primo caso il problema dell'abitare si configura come necessità, in primo luogo, di garantire un'accoglienza immediata, sia pure di emergenza, per assicurare una sistemazione anche transitoria alle persone e alle famiglie in assoluto più fragili. Nell'altro il problema è quello di garantire nel tempo il diritto ad un'abitazione per chi si trova in condizioni economiche effettivamente critiche e non è nelle condizioni di pagare un affitto, se non estremamente modesto.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
Le politiche di solidarietà sociale	Contrastare il progressivo isolamento dell'individuo e favorire i principali modelli organizzativi e di relazione su cui erano storicamente fondati status e legami sociali stabili (lavoro, famiglia, appartenenza territoriale).

La quarta triennalità del Piano di Zona adottata si inserisce in uno scenario di welfare profondamente trasformato sia da un forte calo di finanziamento della spesa pubblica nazionale sia da un ampliamento della forbice tra le esigenze delle persone e delle famiglie e le reali possibilità di intervento che imporrà il ripensamento dell'intervento pubblico.

L'anno in corso rappresenterà un anno di rivisitazione della governance del Piano in grado di delineare nel modo più chiaro possibile gli sviluppi futuri del nuovo welfare attraverso la previsione di interventi sperimentali.

Il supporto alla domiciliarità degli **anziani** è un'esigenza che non coinvolge solo gli anziani con serie compromissioni del livello di autosufficienza, ma che riguarda sempre più anche anziani che, seppure autosufficienti, riscontrano difficoltà nella gestione di alcuni aspetti della quotidianità, nella mobilità e nella gestione dell'abitare (nuove richieste provenienti da anziani soli o da loro familiari per aiuto in alcune mansioni quotidiane come la pulizia dei locali e lavori di manutenzione ordinaria).

I dati riferiti al primo semestre sono riportati di seguito.

n. destinatari SAD	26 (tra questi 5 usufruiscono anche del pasto a domicilio e 1 del trasporto)	Spesa sostenuta: € 50.422,00
n. destinatari pasti a domicilio	23	
n. destinatari servizio di trasporto	9	

A fronte di un identico numero di utenti risulta evidente una dissonanza tra la spesa sostenuta nel primo semestre di quest'anno e quella del stesso periodo 2012 (€ 46.200,00) la cui motivazione deve essere ricercata nelle caratteristiche degli interventi

richiesti che sempre più prevedono la necessità di una copresenza di operatori a fronte di anziani sempre maggiormente compromessi dal punto di vista sanitario.

In generale si riscontra un incremento consistente del ricorso alla assistenza domiciliare privata (badanti) cui non sempre corrisponde una adeguata formazione, sia professionale che di conoscenza del contesto culturale in cui queste persone, per lo più straniere, operano.

L'attività di tipo ricreativo svolta a favore di anziani totalmente autosufficienti, finalizzata alla socializzazione è stata gestita dall'AUSER per quanto riguarda l'organizzazione dell'università della terza età "UNITRE". Anche quest'anno si è registrato un buon livello di adesione: 128 frequentanti. Buono il successo dell'iniziativa che ha riscontrato, come attestano i questionari -restituiti dal 70% degli iscritti - un elevato gradimento di tutte le proposte.

La ginnastica della terza età mostra un'irrilevante flessione del numero di adesioni rispetto all'anno passato (2012: 210 – 2013:197), probabilmente per l'attivazione di "Gruppi di cammino" che riscuotono un notevole successo. Anche in questo caso i questionari confermano il successo dell'iniziativa, evidenziando come motivazione prioritaria della frequenza, lo stato di benessere generalizzato che va dall'opportunità di socializzazione al miglioramento dello stato fisico complessivo.

Mentre per gli anziani totalmente non autosufficienti che hanno necessitato di ricovero in RSA , l'Amministrazione anche per questo primo semestre 2013 ha confermato interventi a favore di 10 anziani accolti in strutture a totale carico dell'ente e altri 10 interventi economici a favore delle famiglie che hanno anziani ricoverati. Il tutto a fronte di una spesa complessiva di € 150.761,00.

L'attenzione che il territorio storicamente dedica alle persone diversamente abili è testimoniato dalla pluralità dei servizi offerti (CSE, CDD, ADH) alle famiglie residenti nel distretto ma il crescente numero delle persone in carico e l'aumento delle fragilità sociali in genere impongono il mantenimento del sistema compartecipazione dei costi da parte delle famiglie, connesso alla capacità reddituale, recentemente introdotto.

Si è mantenuta la compartecipazione delle famiglie alle spese di frequenza ai centri diurni disabili attraverso il versamento di un contributo di € 5,00 al giorno.

In merito alle presenze si confermano i dati dell'anno passato per la frequenza al CSE (5 utenti) e ai CDD (3 al CDD di TrezzanoS/N) e il mantenimento e nuove attivazioni di progetti di affiancamento educativo così come indicato:

n. beneficiari ADH	Modalità di erogazione	Spesa primo semestre 2012
20	Buoni comunali	€ 34.850,00
15	Voucher PDZ	€ 19.317,00

L'evidente aumento delle situazioni in carico all'ente è motivato dalla contrazione dei finanziamenti derivanti dal Piano di Zona e dalla necessità di prosecuzione dei progetti educativi.

Sempre nell'ottica di promuovere lo sviluppo dell'offerta sulla disabilità, nel mese di aprile è stata avviata l'attività a favore di minori affetti da autismo.

Il Progetto sperimentale, progettato e gestito dalla Cooperativa Cascina Bianca, grazie al finanziamento ottenuto della Regione, potrà non solo garantire alle famiglie una risposta adeguata ai bisogni dei piccoli ma anche un costo contenuto. L'impegno dell'ente locale è stato quello di sostenere, a partire da settembre, esclusivamente quelle famiglie che vertano in condizione di difficoltà economica attraverso l'erogazione di un contributo di frequenza nel caso in cui l'assegno di frequenza non fosse sufficiente a coprire i costi degli interventi.

In attesa di poter assegnare la struttura edificata per lo sviluppo del progetto, in via temporanea, sono stati concessi, alla cooperativa, i locali della ex Scuola di musica in Via Vespucci,5. Il cui utilizzo è stato reso possibile anche grazie all'intervento di manutenzione ordinaria effettuata a cura dei genitori dei bambini.

La lettura dei bisogni e delle problematiche emergenti fa strettamente riferimento agli effetti della crisi economica globale e all'inasprimento delle **problematiche legate alla perdita del lavoro**. Il rischio evidenziato è che le problematiche oggi rilevate si allarghino a quote crescenti di popolazione in condizioni di "normalità", fino ad ora estranee a problemi di questo tipo.

Per questo la visione di questa amministrazione è orientata a fornire risposte ai bisogni dei cittadini prematuramente espulsi dal mercato del lavoro e difficilmente ricollocabili a causa della loro età anche attraverso la collaborazione con il privato sociale. In particolare innalzando, in deroga alla disciplina dei contratti, la soglia di affidamento diretto alle operative sociali di tipo B dei servizi diversi da quelli socio – sanitari ed educativi purchè vengano create nuove opportunità di lavoro per le categorie di soggetti svantaggiati.

In proposito corre l'obbligo di segnalare un'assunzioni da parte di una cooperativa che collabora con l'Amministrazione comunale a favore di un cittadino cesanese.

Si conferma l'attività svolta dall'Agenzia AFOL che , attraverso "dote lavoro" istituita dalla Regione Lombardia, mantiene possibili alcuni percorsi di tirocinio lavorativo a favore di giovani con disabilità mediante erogazione di rimborsi spese a carico della Regione.

Si segnala invece, in questi primi sei mesi del 2013, una riduzione, quasi totale dell'avvio di proposte di tirocini o borse lavoro da parte dello CSIOL Svantaggio e Disabilità, a conferma della mancata disponibilità da parte dei datori di lavoro a nuovi inserimenti.

Inoltre al fine di occupare i cittadini stranieri richiedenti asilo politico è stata consolidata la collaborazione tra Comune e Sacra Famiglia attraverso la proposizione di 3 borse lavoro a favore degli stranieri ospiti dell'Istituto, alcune in continuità con la fine dell'anno scorso, con l'intento di facilitare loro l'integrazione attraverso un'esperienza lavorativa, per una spesa complessiva di € 5.000,00.

Nell'ambito relativo le forme di contrasto alla povertà sono mantenuti i contributi di minimo vitale a favore di:

n. beneficiari	Spesa sostenuta primo semestre 2013
106 (19% in più rispetto allo stesso periodo del 2012)	€ 72.650,00 (un incremento del 2% rispetto al primo semestre'12)

Il crescente incremento delle richieste di sostegno economico conferma il grave stato di bisogno cui è stato possibile far fronte anche attraverso il contenimento delle quote individuali di contributo economico.

Dall'idea che il progressivo indebolimento delle relazioni di solidarietà a tutti i livelli, da quello della famiglia a quello della società nel suo complesso sia fortemente connesso all'incremento delle fragilità personali e delle famiglie, anche a livello intergenerazionale, all'instabilità e alla disegualianza; alla precarietà del lavoro; all'affermarsi di una società multiculturale in cui identità diverse faticano a convivere e a dialogare e alla crescente segregazione sociale e urbana, nasce e si sviluppa il **progetto DOMINO**, realizzato in partnership con il privato sociale e finanziato da Fondazione Cariplo. Il progetto promuove la coesione sociale, attraverso la percezione dei problemi come comuni e non circoscritti a singole persone o gruppi, verrà realizzato al quartiere Tessera e si svilupperà nei prossimi tre anni .

Ad un anno dall'avvio del progetto sono stati attivati e consolidati i tavoli tematici anziani e minori / famiglia: due gruppi di lavoro che operano in un'ottica di integrazione e valorizzazione delle risorse esistenti.

Il Gruppo famiglie con minori ha individuato priorità, in relazione :

- ✓ alla SCUOLA: dispersione scolastica, modalità comunicazione scuola/famiglia, necessità sostegno scolastico extra-pomeridiano
- ✓ alla FAMIGLIA: fragilità del ruolo educativo, solitudine di alcuni minori in quartiere e necessità di proposte educative e aggregative.

Per favorire interventi a sostegno della frequenza scolastica si è costituito un gruppo di volontari che ha integrato l'attività svolta all'interno dello Spazio Compiti, rivolto ai ragazzi delle scuole medie, organizzato dal Comune in un'ottica di completamento tra risorse formali e informali e di cittadinanza attiva nel proprio territorio.

Un gruppo di mamme favorito l'organizzazione di alcuni incontri con referenti e insegnanti della scuola Media Vespucci al fine di individuare temi di comune interesse, che saranno affrontati in autunno attraverso l'individuazione di percorsi condivisi.

Il Gruppo anziani invece ha concentrato la propria attività su:

- necessità di pensare a interventi a favore di anziani soli e/o non del tutto autonomi (con particolare riguardo ai soggetti ultra 80enni)
- necessità di organizzare interventi di supporto leggero, considerata l'assenza in quartiere di realtà di volontariato sociale e assistenza, che vadano ad integrarsi agli interventi essenziali già messi in atto dal Comune e alle attività aggregative e ricreative di carattere associativo di cui il quartiere è storicamente ricco.

Si è così proceduto ad una concreta verifica dei bisogni degli anziani ultra80 residenti in via Gramsci, incontrandoli direttamente presso le abitazioni, operando in stretto raccordo con l'Assistente Sociale comunale. Al termine dell'attività è stato costituito un gruppo di 4 volontari, che intervengono periodicamente a favore di 7 anziani del quartiere, occupandosi di accompagnamenti, spesa, compagnia, piccole riparazioni.

Il progetto inoltre, nell'ambito dell'area "CONVIVENZA/INTEGRAZIONE" ha previsto diversi interventi a favore delle donne immigrate, attraverso laboratori gestiti da volontari o abitanti del quartiere.

AMBITO DI INTERVENTO	OBIETTIVO STRATEGICO
I servizi resi alle famiglie	Ai servizi che noi eroghiamo è richiesto, da un lato, il mantenimento degli elevati standard qualitativi raggiunti negli anni e, da un altro lato, un ulteriore sforzo di riorganizzazione per garantire risposte adeguate anche ai nuovi bisogni emergenti prestando nel contempo attenzione alle spese.

L'obiettivo principale di questa parte di programma è quello di continuare a monitorare accuratamente, il sistema di relazioni garantendo occasioni di collaborazione/collegamento tra Ente, Istituzioni scolastiche pur all'interno di un sistema di risorse contenute.

Queste le aree di mantenimento degli interventi che sono stati realizzati:

Supporto alle scuole: finalizzato a realizzare il progressivo raggiungimento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche mediante l'erogazione di specifici contributi in grado di garantire autonomia gestionale – acquisti, piccole manutenzioni – ;

Supporto agli alunni: realizzato mediante le attività volte a facilitare l'inserimento degli alunni svantaggiati con particolare attenzione rivolta non solo a integrare nella scuola un sempre crescente numero di alunni disabili – anche mediante l'elaborazione di progetti ad hoc – garantendo il mantenimento dell'attribuzione media di 8 ore settimanali per ogni ragazzo.

Mentre al fine di fronteggiare adeguatamente il “disagio evolutivo”, in stretta collaborazione con i progetti sviluppati all'interno del Programma Solidarietà Sociale, è stata avviata un'analisi dei possibili interventi diretti a contrastare il fenomeno del *bullismo* che potrebbero trovare attuazione al riavvio dell'attività didattica attraverso la realizzazione di *Incontri esperienziali* nel corso dei quali minori sottoposti a misure giudiziali per reati similari raccontino la propria esperienza.

SUPPORTO ALLE FAMIGLIE: strutturato mediante il sistema della dote scuola introdotto dalla Regione, volto a sostenerle nei casi di difficoltà economiche, contributi per l'acquisto dei libri di testo scuole medie, ex “borse di studio” e nei casi di merito scolastico dei propri figli, oltre che nella libertà scelta esercitata con l'iscrizione alle scuole parificate. Le famiglie interessate sono state complessivamente 750.

In una realtà che, come quella cesanese, registra una significativa e crescente richiesta di servizi in grado di rispondere da un lato alle esigenze organizzative concrete di entrambi i genitori – e soprattutto dell'eventuale unico genitore presente -, e dall'altro capaci di costituire una risorsa aggiuntiva per i minori offrendo loro spazi di socializzazione, verranno garantiti gli interventi rivolti alla famiglia con figli in età scolare ed in particolare:

- Le attività parascolastiche (prescuola e giochi serali), attivate presso le scuole dell'infanzia e primarie, nell'orario precedente e successivo a quello scolastico.

La flessione delle iscrizioni, anche a causa dei costi del servizio stesso, rende attuale il tema di coniugare l'equilibrio dei conti economici del servizio e dei bisogni espressi dalle famiglie. Una strada percorribile con l'ausilio delle Direzioni Didattiche potrebbe essere quella di individuare due poli all'interno dei due Istituti dove convogliare le iscrizioni delle famiglie che esprimono il bisogno del prolungamento dell'orario scolastico.

- I centri estivi, rivolti ad alunni ed alunne delle scuole dell'infanzia hanno avuto svolgimento regolare nelle quattro settimane di luglio. La media degli iscritti/settimana è stata di 45 bimbi. La spesa complessivamente sostenuta è stata pari a € 18.620,00, a fronte di entrate accertate pari ad € 13.486,00.

E' stata confermata particolare attenzione al riconoscimento al Servizio di refezione scolastica quale elemento rilevante del diritto allo studio sia sottolineando il ruolo formativo svolto dal servizio nella crescita del bambino (Legge Regionale n.54/74) sia l'esigenza di facilitare sin dall'infanzia l'adozione di abitudini alimentari corrette per la promozione della salute.

Movendo dalla consapevolezza della necessità di procedere alla rivisitazione del servizio sono stati introdotti quegli elementi di innovazione che hanno consentito di rispondere adeguatamente ai bisogni delle famiglie, ponendo particolare attenzione anche al contenimento dei costi sostenuti, senza però rinunciare al consolidamento di interventi diretti a garantire uniformità qualitativa sotto il profilo nutrizionale, sensoriale ed igienico oltre alla salvaguardia ambientale.

In particolare il tema della salvaguardia ambientale è stato affrontato sostenendo la formulazione di proposte contrattuali migliorative inerenti:

- L'impiego delle produzioni agroalimentari locali;
- il sostegno alla biodiversità attraverso l'adozione di prodotti a rischio di estinzione;

- le iniziative a sostegno del consumo consapevole attraverso l'utilizzo di prodotti provenienti dai terreni confiscati alla criminalità.

Inoltre, contestualmente alla spending review in materia di costi di gestione amministrativa è stato introdotto un sistema di recapito informatizzato (fatture web), che consentirà il recupero delle spese postali delle spese di stampa ed imbustamento e non ultimo dei tempi di inoltro evitando la restituzione della cosiddetta posta "disguidata". La gara è stata aggiudicata all'inizio di agosto alla DUSSMANN SERVICE srl, società che meglio ha interpretato lo spirito del bando di gara garantendo anche il contenimento del costo pasto ed assicurando un ulteriore risparmio alle famiglie:

In tale sede, occorre rilevare che l'attento lavoro svolto, ha consentito di ridurre progressivamente la tariffa massima per la refezione scolastica dai 6.30 euro dell'anno scolastico 2011/2012, ai 6.10 euro dell'anno scorso, agli attuali 5.70 euro.

In termini concreti, il risparmio medio annuo per le famiglie è stato di oltre 60 euro per alunno.

Inoltre, sul versante della Partecipazione, la consolidata e proficua collaborazione tra Ente e destinatari del Servizio attraverso il Circolo Qualità degli Adulti (ex Commissione Mensa) ha proseguito nel suo compito con la formulazione di proposte di miglioramento dei menù.

ASILINIDO

Il Nido tradizionalmente inteso (a tempo pieno e a tempo parziale), ha continuato a rispondere alla richiesta di un servizio qualificato che garantisca l'accudimento e l'armonica socializzazione dei bambini inseriti prevalentemente in contesti familiari in cui entrambi i genitori lavorano e che, per questo motivo, necessitano di un supporto anche organizzativo nella gestione del tempo del bambino in relazione all'occupazione lavorativa.

Il livello di qualità raggiunto dai nidi comunali ha consentito l'ottenimento della **certificazione di Qualità Iso 9001**, che dovrà ora essere conservata nell'ottica del miglioramento continuo annesso e connesso nella certificazione stessa ottenuta. Nel 2013 sono state attivate le azioni previste in sede di audit periodico che garantiscono al sistema di evolvere secondo il miglioramento continuo connesso alla qualità.

Si rende al tempo stesso necessario consolidare gli interventi di razionalizzazione del servizio mantenendo gli elementi di innovazione organizzativa introdotti che hanno consentito di rispondere adeguatamente ai bisogni delle famiglie, compreso il contenimento dei costi sostenuti per il servizio, e alle nuove esigenze organizzative dell'Ente. Sono stati consolidati gli interventi di razionalizzazione del servizio mantenendo gli elementi di innovazione organizzativa introdotti che hanno consentito di rispondere adeguatamente ai bisogni delle famiglie, compreso il contenimento dei costi sostenuti per il servizio, e alle nuove esigenze organizzative dell'Ente.

Al fine di verificare i bisogni delle famiglie, specificatamente l'interesse nei confronti di servizi per la prima infanzia caratterizzato da maggiore flessibilità prodotta dal mutato contesto socio lavorativo, è stato sottoposto un questionario alle famiglie cesanesi che hanno bambini da 0 a 3 anni. Il risultato dell'indagine ha sottolineato le unità d'offerta presenti sul territorio (nidi, nidi famiglia e Cresci@moinsieme) rispondono adeguatamente ai bisogni delle famiglie, specialmente quelle che lavorano.

Il dato emerso dall'analisi dei questionari è riferito alla necessità di affidare i bambini solo per qualche ora a baby sitter la cui capacità professionale sia attestata dall'ente locale - "albo delle tate"-. Altri suggerimenti riguardano la realizzazione di spazi in cui potersi recare col bambino nel fine settimana, specialmente d'inverno, o l'organizzazione di gite, corsi ed altre attività.